



# **COMUNE DI SUZZARA**

Provincia di Mantova

## **PROCESSO VERBALE N. 4 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 31.05.2023**

All'appello risultano presenti:

<b>ONGARI IVAN</b>	<b>P</b>	<b>CANTONI ANDREA</b>	<b>P</b>
<b>MANTOVANI PATRIZIA</b>	<b>P</b>	<b>ZANINI GUIDO ANDREA</b>	<b>P</b>
<b>LOMELLINI PAOLO</b>	<b>A</b>	<b>GADIOLI PAOLO</b>	<b>P</b>
<b>CAVALETTI SILVIA</b>	<b>P</b>	<b>VEZZANI PATRIZIA ELISABETTA</b>	<b>P</b>
<b>SCUTERI PAOLA</b>	<b>P</b>	<b>CAPURSI SALVATORE</b>	<b>P</b>
<b>COVIZZI DIEGO</b>	<b>P</b>	<b>ZANARDI MICHELE</b>	<b>P</b>
<b>BENATTI MARIA</b>	<b>P</b>	<b>MELLI MARIA LUISA</b>	<b>P</b>
<b>ARTONI MASSIMILIANO</b>	<b>P</b>	<b>ROSSELLI STEFANO</b>	<b>P</b>
<b>FANETTI LUCA</b>	<b>P</b>		

Presiede la seduta la Dott.ssa Silvia Cavaletti.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dott.ssa Bianca Meli il quale provvede alla redazione del presente verbale.

**ASSESSORI PRESENTI SIGG.:**  
**TIRELLI T. - ZALDINI R.**

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Scusate, ma avevo alcune comunicazioni tecniche, passo la parola alla dottoressa Meli per l'appello per il Consiglio Comunale; ad appello avvenuto risulta assente giustificato il Consigliere Lomellini P., sono presenti 15 Consiglieri più il Sindaco, l'Assemblea è validamente costituita, sono le 20,40 e diamo l'avvio al Consiglio Comunale.”.

**PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Non ci sono Comunicazioni del Sindaco.”.

**PUNTO N. 2 - RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 53 DEL 12.04.2023 AD OGGETTO “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 ANNUALITÀ 2023 PER ISCRIZIONE RISORSE PNRR IN ESERCIZIO PROVVISORIO ADOTTATA DALLA GIUNTA IN VIA D'URGENZA (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)”**

**ASSESSORE TAZIO TIRELLI:** “Si chiede di ratificare la delibera di Giunta Comunale, come ha già ben elencato il Presidente; questa delibera che cosa riguarda, considerato che il Comune di Suzzara è risultato destinatario dei seguenti fondi PNRR per investimenti connessi all'innovazione tecnologica, trasferimento da Ministero per piattaforma digitale nazionale per 30.515 euro, Misura 1.3.1, poi l'altra misura Misura 1.4.5, trasferimento da Ministeri per piattaforma notifiche digitali per 59.966 euro; la Giunta ha ritenuto pertanto al fine di non ritardare l'esecuzione degli interventi di cui le due Misure vanno a finanziare, ha ritenuto di procedere alla variazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 in esercizio provvisorio, prevedendo in entrata i fondi relativi al PNRR e in spesa gli stanziamenti del corrispondente investimento per la somma complessiva quindi 30.000 più 59.000 e rotti, di 90.481 euro, al fine di realizzare i progetti ammessi al finanziamento. Questa variazione quindi registra in entrata 90.481 euro, in maggiori spese 90.481 euro, la variazione di cui alla presente deliberazione consente il mantenimento di tutti gli equilibri di bilancio di previsione come dimostrato nell'allegato che è presente; da atto che la presente variazione de diventa parte integrante e sostanziale del progetto di bilancio '23/'25 che vedremo subito dopo. Questa variazione ha avuto il parere favorevole del nostro Ufficio Finanza e vado a memoria dei Revisori. Ho concluso.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Dichiaro aperta la discussione sul punto, ci sono interventi? Non ci sono interventi. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono neanche dichiarazioni di voto, quindi poniamo in votazione la ratifica, favorevoli: Gruppo PD favorevole; Gruppo Misto favorevole; La Sinistra per Suzzara favorevole; Fratelli d'Italia favorevole; contrari: nessun contrario; astenuti: Lega e Movimento 5 Stelle; la ratifica è approvata. Dobbiamo anche chiedervi l'immediata eseguibilità dell'atto, favorevoli: Gruppo PD, Sinistra per Suzzara, Gruppo Misto, Fratelli d'Italia; contrari: nessun contrario; astenuti: Lega per Salvini Premier e Movimento 5 Stelle.”.

**PUNTO N. 3 - COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-TER, DEL D.LGS. N.267/2000 DELLA VARIAZIONE DI BILANCIO ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE N. 64 DEL 4 MAGGIO 2023**

**ASSESSORE TAZIO TIRELLI:** “La Giunta Comunale ha deliberato una variazione di bilancio che riguarda 13.182 euro, per i quali si va ad utilizzare l'avanzo di amministrazione per provvedere a restituire al Ministero questa somma. Questa somma deriva da una normativa che ha visto la remunerazione degli amministratori aumentata per il 2023. Le somme che erano state messe a disposizione del Ministero erano somme forfettarie, perché il Ministero non sa se un amministratore fa l'amministratore a tempo pieno oppure fa l'amministratore a tempo parziale ed è anche dipendente, e quindi ha diritto ad una indennità piena se non ha altri redditi, non piena se è un lavoratore dipendente o se ha altri redditi. Pertanto, la somma messa a disposizione del Comune è X, poi i conteggi veri e propri consentono di dare ad ognuno ciò che spetta, e per il 2022 avanzavano, erano in esubero 13.182 euro, che erano da restituire quindi al Ministero, e per provvedere entro la data fissata della rendicontazione, cioè 31 Maggio, è stata fatta questa variazione di bilancio per averli immediatamente a disposizione e per poterli restituire e quindi rendicontare. Quindi l'operazione non ha avuto alcun tipo di impatto sui conti, come sempre gli equilibri sono rispettati, anche questa variazione diventa parte integrante e sostanziale del bilancio di previsione, parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei conti, parere favorevole del nostro Ufficio Finanza e del nostro Ufficio Ragioneria, quindi questa diciamo variazione è semplicemente per rispettare dei termini di rendicontazione impostici dalla normativa. Grazie, ho concluso.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Si trattava soltanto di una comunicazione che non va posta in votazione. Ora lo dico a beneficio del pubblico e di chi ci segue da casa, mentre i Capigruppo sono già stati informati, il punto sull'Approvazione del Bilancio consuntivo di Socialis verrà spostato al prossimo Consiglio Comunale.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Chiedo quindi ai nostri graditi ospiti di accomodarsi, diamo il benvenuto al Dottor Pacchioni, alla Dottoressa Calvani e al Dottor Garimberti; passo subito la parola al Dottor Pacchioni per l'illustrazione e gli chiedo se possiamo fare l'illustrazione di entrambi i punti e poi faremo le 2 votazioni separate, se per lei va bene, benissimo, quindi, se anche il resto del Consiglio d'accordo procediamo in questo modo. Grazie.”.

**PUNTO N.4 (ex punto n.5 all'OdG) - APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2022 DELL'AZIENDA SPECIALE SUZZARA SERVIZI**

**PUNTO N. 5 (ex punto n.6 all'OdG) - APPROVAZIONE DEL PIANO-PROGRAMMA 2023-2025, DEL BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2023/2025 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2023 DELL'AZIENDA SPECIALE SUZZARA SERVIZI**

**Dott. Domingo Pacchioni (Direttore Azienda Speciale Suzzara Servizi):** “Buonasera a tutti e grazie dell'opportunità che ogni anno date all'Azienda Speciale, di conseguenza alla farmacia di illustrare il lavoro oltre che del Consiglio di Amministrazione, delle Farmaciste, qui rappresentate dalla Direttrice Grazia Calvani, anche perché la farmacia è una farmacia Comunale e tutto quello che ha fatto, che ha realizzato, e che rivolgiamo verso il territorio

e verso la cittadinanza è merito anche del Comune che nel 2008 ha avuto l'idea secondo me illuminata di avocare a sé il diritto di gestione e di gestire la farmacia comunale direttamente, cosa che altri Comuni hanno fatto scelte diverse. Intanto proseguo nei ringraziamenti ringraziando come già fatto, il personale della farmacia che è diciamo il braccio operativo ed veramente chi lavora e chi da evidenza anche agli input che ricevono dal Consiglio di amministrazione, e devo dire che i risultati si vedono e la farmacia ha ancora ottime prospettive, ancora prospettive di crescita sia in termini di numeri sia in termini anche di servizi. Un grazie al Consiglio d'amministrazione qua rappresentato da Adrea Garimberti, vi porto i saluti del Presidente che purtroppo è infortunato, è impossibilitato proprio muoversi, ci teneva a esserci, ma proprio non ce l'ha fatta, così come anche la Lara, l'altra collega del Consiglio di Amministrazione, anche lei si scusa ma purtroppo non è presente. Un grazie al Comune nella figura del Sindaco e dell'Assessore, e di chi quando la farmacia ha bisogno è sempre vicina, è sempre pronta e disponibile. Un grosso grazie visto anche la giornata alla Marisa Masseni perché devo dire che da quando la farmacia è nata è sempre stato un riferimento amministrativo e fiscale per la farmacia, e soprattutto ci mancheranno le telefonate di sollecito per i dati del bilancio, ma in senso positivo anche perché poi alla fine si trova sempre la soluzione e la tempistica giusta, quindi veramente grazie, è stato un elemento importante per l'Azienda. Dato che avete in mano i numeri da un po' di tempo e visti i tempi anche abbastanza ristretti abbiamo pensato di fare proprie alcune slide sul conto economico, una breve fotografia iniziale del mercato, del mercato di Suzzara, e poi i criteri seguiti per stendere il bilancio previsionale e triennale con gli investimenti più importanti dei prossimi tre anni, quelli più sostanziali. Allora, illustro un attimo le slide, il trend del mercato nazionale è un grafico che tutti gli anni riportiamo perché è un grafico significativo e soprattutto figura un po' l'andamento del mercato e della fetta di mercato che la nostra farmacia deve dividere con le altre, se vedete siamo partiti nel 2009 dove praticamente avevamo meno di 18.000 farmacie sul mercato italiano, oggi sono quasi 20.000, quindi c'è stata una crescita decisa, e l'utenza media delle farmacie, quindi dal 2009 quando la farmacia è aperta è passata da circa 3004 a circa 2009, quindi questo testimonia che la fetta a disposizione e quindi la marginalità, la competizione del mercato farmaceutico è senz'altro sempre più alta. Dopo vedremo anche i dati di Suzzara. Oltre a questo, questo è l'andamento della spesa farmaceutica aggiornato al 2021, il 2022 è in crescita, così come nel '20/'21 ha beneficiato prevalentemente dei dati dell'effetto Covid; altro dato significativo vedete che quando la farmacia ha aperto nel 2009 l'andamento complessivo del fatturato del mercato farmaceutico era decisamente più alto, con meno farmacie di quanto è oggi. Quindi anche questo è un dato da tener presente. Fortunatamente la nostra farmacia come dicevo, anche nel 2023 sta crescendo nonostante abbiamo pochissimi tamponi a differenza del 2022, quindi le prospettive sono senz'altro positive. Un altro dato sempre a livello macro, a livello nazionale, e che senz'altro indirettamente penalizza le singole farmacie e quindi anche la nostra, è la crescita del mercato dell'e-commerce, ovviamente non riguarda i farmaci ma riguarda i prodotti che poi hanno più alta marginalità tra i parafarmaci, i prodotti da banco, gli integratori, i cosmetici, le vitamine, vedete che è cresciuta dal 2021 al 2022 di un 24%, è ancora una nicchia perché siamo 673 milioni su più di 20 miliardi, però comunque alla fine è un mercato che erode anche il mercato della nostra farmacia soprattutto perché hanno i prezzi molto competitivi, nel senso che alla fine se uno compra online riesce ad ottenere spesso un vantaggio economico interessante. Venendo al quadro locale, e anche questo non è diciamo da sottovalutare, è presente sei farmacie, è presente due parafarmacie sul territorio a forte pressione competitiva sia in termini di prezzi e di orari, a dire il vero proprio a testimonianza del fatto che la coperta è corta la pressione è competitiva sia in termini di competizione che di orari si sta un attimo riducendo negli ultimi mesi dell'anno 2022 e inizio 2023. Voglio ricordare che la farmacia

qua a fianco prima faceva sette su sette, adesso ha ridotto decisamente la fascia di apertura, le stesse due parafarmacie all'interno degli ipermercati sono aperte a singhiozzo, nel senso che alla fine sono senz'altro meno aggressive, anche per creare un altro elemento da registrare è che non si trovano farmacisti, quindi quello senz'altro ha contribuito, è anche vero che se ci fosse mercato, se ci fosse marginalità e reddito probabilmente si pagherebbero di più i farmacisti e si terrebbe aperto in continuità sia le parafarmacie che anche la farmacia qua a fianco. Comunque questo per dire che siamo in competizione e siamo in competizione con realtà molto forti. Un altro grafico che ci tengo riportare sono le parole chiave che hanno e che rappresentano un po' la farmacia, negli ultimi anni vedete che abbiamo sostanzialmente tamponi, vaccinazioni, consegna ossigeno, misure di sicurezza, consegne a domicilio, sono diciamo elementi che stanno spingendo sempre più la farmacia tradizionale verso la farmacia dei servizi, ed è quello che a livello di visione anche dal nostro Consiglio di amministrazione hanno benissimo anche le dipendenti, le nostre farmaciste, tanto che anche loro sono sempre in formazione, sempre in aggiornamento per crescere anche dal punto vista professionale. Venendo alle slide sul conto economico, ribadendo che comunque se avete delle domande anche sui numeri che avete che avete ricevuto siamo più che disponibili, vedete che innanzitutto i due terzi del conto economico per quanto riguarda la parte dei costi è dato dalle materie prime, nel senso che ovviamente i due terzi del bilancio della dell'Azienda Speciale è data dall'acquisto delle materie prime, dove per materie prime si intende ovviamente farmaci, parafarmaci, cosmetici, tutto ciò che viene venduto in farmacia. Quindi, se siamo bravi ad acquistare siamo bravi anche a fare margine, a fare utile. L'altra voce importante e fondamentale su cui dobbiamo essere bravi è la voce del personale, nel senso che l'altro 17% che anche in maniera importante perché si parla di diverse centinaia di migliaia di euro, incide sui costi, sulla parte dei costi e quindi anche ovviamente sull'utile. Il 2022 è stato un anno così come il Covid ha aiutato e ha estinto il fatturato, abbiamo fatto più di 9.000 tamponi con una media dai 10 ai 15 euro, ovviamente ha appesantito anche l'organizzazione della farmacia, cito alcune cose nel senso che innanzitutto le sanificazioni e le pulizie da due a tre volte a settimana sono diventate quotidiane così i costi di sanificazione, i costi legati anche all'organizzazione del personale, anche perché abbiamo dedicato tanto tempo a dare dei servizi come la stampa di green pass, il discorso delle prenotazioni delle visite al CUP, la stessa consulenza legata anche al discorso tamponi che sono servizi a remunerazione zero che però hanno purtroppo occupato molto di più i farmacisti. Venendo ai tamponi come dicevo ne abbiamo fatto 9.000, però l'altra cosa importante da sottolineare è che è stato scelto per non penalizzare i servizi della farmacia di utilizzare personale esterno, quindi abbiamo utilizzato sostanzialmente infermieri e dottori che hanno svolto ovviamente i tamponi col supporto del personale della farmacia per prenotazione, registrazione, tutta la preparazione era fatta dalle nostre farmaciste, ma poi l'esecuzione vera e propria di tamponi veniva fatto da personale esterno. Questo perché, perché comunque il locale dove facciamo i tamponi è esterno alla farmacia, e quindi significava togliere del personale dal banco, e secondo perché così abbiamo garantito il resto del servizio, il core business della farmacia senza correre il rischio di perdere la fidelizzazione della clientela, e quindi abbiamo realizzato 9.000 tamponi utilizzando personale esterno e mantenendo alto il servizio farmaceutico che è la cosa che più interessava oltre che tutti gli altri servizi. L'altra voce importante vedete che è un 4%, è il godimento beni di terzi, perché abbiamo ancora due leasing, sono i due leasing legati ai due immobili che abbiamo acquistato, i leasing termineranno nel 2028 mi pare, dopo 18 anni, e anche questo non per il Covid ma per la situazione congiunturale diciamo ha risentito della situazione economica, tanto che troviamo da 8 a 10.000 euro in più di canone di gestione sul leasing, ed è una delle voci che ha appesantito il bilancio, un'altra voce che è cresciuta oltre che il personale, è

cresciuto di soli 50.000 euro per gli infermieri, poi abbiamo avuto il rinnovo contrattuale, abbiamo avuto diciamo la risoluzione del TFR che è cresciuto in maniera importante, un'altra voce che è cresciuta è la voce dei servizi, pensate che anche le utenze sono raddoppiate, nel senso che utilizziamo poco gas, perché utilizziamo energia elettrica fondamentalmente, però comunque siamo passati da 15.000 a più di 30.000 solo di energia elettrica, quindi ha inciso in maniera importante. Questo per dire che, un po' la sintesi, i costi totali della produzione vedete son passati dal 2021 da 2 milioni 311 a 2 milioni 757, quindi indirettamente la funzione economica e il Covid e l'organizzazione della farmacia ha comportato un aumento deciso di circa 9.6 percentuali. Questo, fortunatamente è stato compensato dall'aumento della produzione, nel senso che la produzione ovviamente è tutto ciò che viene fatto all'interno, viene prodotto all'interno della farmacia e quindi tutto ciò che viene venduto e in questo caso come vi dicevo prima, fortunatamente abbiamo avuto una crescita importante, siamo passati, l'Azienda Speciale, la Farmacia è passata da 2.255.000 a 2.590.000, è una crescita dovuta in buona parte come dicevo ai tamponi, in buona parte alle patologie legate al Covid, in buona parte al fatto di tornare alle sane abitudini, quindi tornare al lavoro, togliere la mascherina, che ha fatto anche ritornare le patologie influenzali e parainfluenzali, però insomma, alla fine ha portato a un aumento del fatturato di circa 9 punti percentuali. Quindi, come ricordate il fatturato è aumentato di 9,1, i costi del 9,6, quindi il canone ovviamente del Comune si è ridotto anche se di poco, di circa 14.000 euro, siamo passati da 146 a 132.000 euro, è una riduzione di 14.000 euro, non è elevata ma avremmo voluto far meglio sinceramente, ma comunque 132.000 euro che noi riconosciamo al Comune con un utile netto che poi è un dato meno significativo, nel senso che viene dichiarato unicamente a riserva, ed è dedotto ovviamente dal canone che noi riconosciamo al Comune di 132.000 euro è di 16.175 ovviamente al netto delle tasse. Questo è il grafico del canone che noi abbiamo riconosciuto, vedete che con l'ultimo dato di bilancio 2022 torniamo indicativamente sui numeri del 2017, quindi numeri comunque importanti, perché decisamente in crescita rispetto agli ultimi anni, ma sono numeri che siamo convinti anche se prudenzialmente il bilancio previsionale vedete che è leggermente più basso, però noi siamo convinti anche vedendo l'andamento della farmacia nel mese di maggio, siamo convinti di migliorare e di fare senz'altro meglio. Un altro diciamo dato che è importante dare secondo me, è quanto la farmacia con la gestione ordinaria è riuscita a spendere, nel senso che è vero che rientrano all'interno delle spese generali, ma è anche vero che sono spese che la farmacia è riuscita a spendere generando risorse, vedete che abbiamo nell'arco dei 14 anni di apertura abbiamo riconosciuto al Comune 1.385.000 euro di canone di gestione e abbiamo speso 1.469.000 di leasing, quindi abbiamo diciamo generato risorse per pagare oltre che ovviamente le riserve accantonate 2.855.000, che sono numeri comunque importanti, perché poi sono stati creati nove posti di lavoro, è stato dato un servizio diciamo migliorativo rispetto al territorio suzzerese è stato fatto secondo me., i numeri testimoniano la bontà dell'operazione secondo me, è la cosa poi importante da ricordare secondo me, è che il 2022 per noi è anche un anno di transizione nel senso., è un anno dove abbiamo iniziato un percorso, un percorso che ha visto finalmente dopo tanti anni l'acquisizione di magazzino automatizzato; magazzino automatizzato che è stato acquistato nel 2022 per beneficiare diciamo degli incentivi legati a "Industria 4.0", un magazzino che conterrà dai 15 ai 20.000 farmaci, e efficienterà l'intero processo di carico, scarico e vendita, quindi siamo convinti che darà un ulteriore impulso oltre che ai numeri darà un ulteriore impulso diciamo al servizio che le nostre farmacistesse daranno alla nostra clientela, ed è un percorso che è iniziato nel 2022 e terminerà nel 2023, ed è proseguito anche con la riqualificazione del layout della farmacia, non so se siete stati ultimamente, ma abbiamo un po' sconvolto diciamo la logistica della farmacia, sia in termini di disposizione dei banchi, sia anche di accesso diciamo alla parte dei servizi e del

laboratorio, la farmacia sembra molto più ampia, molto più vasta, e quindi c'è spazio per erogare altri servizi e andare poi nella direzione che poi il Covid ha senz'altro accelerato, che è la cosiddetta farmacia del futuro che è la farmacia dei servizi. Si parla sempre più insomma, di affiancare la medicina di base all'interno del territorio diciamo suzzerese in questo caso, ma comunque del territorio nazionale, attraverso l'erogazione di tamponi, di vaccini, attraverso sempre uno screening dei nostri utenti, quindi insomma una serie di servizi che vanno oltre diciamo la vendita pura e semplice dei farmaci, per arrivare proprio a una vera e propria farmacia dei servizi, che è una farmacia quasi a tutti gli effetti in termini di assistenza medica territoriale, questo ovviamente non può che prescindere dalla formazione continua degli operatori, anche nel 2022 marzo hanno fatto due master, sia la direttrice che una collega, proprio per stare continuamente diciamo aggiornati. Cito brevemente alcuni investimenti che sono prioritari, determinare i percorsi di riqualificazione della farmacia strettamente collegato ovviamente all'installazione del magazzino automatizzato, il magazzino automatizzato doveva essere installato entro il mese di maggio, purtroppo diciamo l'affollamento legato ai benefici di Industria 4.0 ha costretto il nostro fornitore a spostarla di un mese, quindi l'avremmo montato a fine giugno. Cosa importante da dire e che viene deciso come Consiglio d'amministrazione e anche le farmacistesse sono state tutte d'accordo, di non chiudere la farmacia, nel senso che alla fine è un sacrificio, è una cosa pesante però alla fine non andiamo a perdere una settimana di fatturato e teniamo la farmacia sempre a battenti aperti per dare per servizio. Altri due punti che per me sono fondamentali quindi, il miglioramento di servizi territoriali di base attraverso anche il percorso che stiamo facendo di acquistare il Medigroup, è un percorso che è iniziato tempo fa e stiamo andando avanti con la valutazione, e, da ultimo, la ricerca di nuovi locali volti all'implementazione dei servizi sia farmaceutici che sanitari, nel senso che stiamo valutando, e sondando la disponibilità anche di locali, ovviamente ad equo prezzo nelle vicinanze della farmacia. Questo per quanto riguarda il bilancio economico. Cito due dati che riguardano il patrimoniale, ma proprio due, a testimoniare un po' la bontà della solidità dell'Azienda: abbiamo un patrimonio netto che è passato da 160 a 177.000 euro, abbiamo riserve compensate da 100 a 130 mila e depositi bancari che sono passati da 442 a 487.000 euro, e questo considerando che nel 2020/'21 abbiamo acquisito un locale di circa 80 metri quadrati, riqualificato e ristrutturato, facendoci due ambulatori, pagato con risorse proprie senza andare diciamo a prestito di risorse. Questo è per quanto riguarda il discorso del bilancio consuntivo, quindi se avete delle domande, dopodiché se volete proseguo col previsionale e poi facciamo un'unica sessione di interrogazioni. Bilancio previsionale, beh come dicevo, l'andamento della farmacia nei primi quattro mesi dell'anno è in crescita di 3 punti percentuali, nel senso che fino a fine aprile siamo in crescita di 3 punti percentuali e abbiamo raggiunto un fatturato di 992.000 euro contro noi 960 circa, questo al netto dei tamponi che nella prima parte del 2022 erano veramente tanti in termini di fatturato, ciò nonostante abbiamo preferito proprio nell'ottica di estrema prudenza prevedere diciamo di gestione di fatturato per il 2023 in leggero calo, questo anche perché è stato fatto alcuni mesi fa. L'altra fonte di entrata ed è l'unica diciamo l'affitto del poliambulatorio viene ovviamente mantenuto inalterato, se non ovviamente una crescita legata all'Istat, così come è stato mantenuto inalterato anche la marginalità degli acquisti dei farmaci. Per quanto riguarda i costi, il costo della materia prima ovviamente come abbiamo detto prima è proporzionale ovviamente ai ricavi, quindi sono stati ridotti proporzionalmente al 5% di riduzione delle vendite; il personale, proprio perché non abbiamo il costo del personale esterno per i tamponi è stato ridotto; il discorso del leasing che senz'altro vedrà un aumento considerevole in ragione dell'aumento dei tassi, è stato in parte compensato con altre voci in riduzione. Quindi, sostanzialmente in maniera molto molto prudente, vedete che abbiamo previsto per il 2023-'24-'25 un canone di gestione di circa 120.000 euro, con un utile netto, al netto quindi del canone di gestione del

Comune e delle imposte di circa 15.000 euro. Vi ringrazio dell'attenzione, se avete delle domande sia Grazia che anche Andrea sono a disposizione.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Grazie dottor Pacchioni, sempre molto chiaro nell’esposizione ed esaustivo, a questo punto dichiaro aperta la discussione sul primo punto, cioè sul bilancio consuntivo, quindi i Consiglieri possono intervenire o anche fare delle domande.”.

**CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Buonasera a tutti, grazie al dottor Pacchioni per l’esposizione, io farò un intervento che riguarda sia questo punto che anche il successivo, quindi risparmierei anche un po’ di tempo. È chiaro che il 2022 è stato un anno particolarmente difficile, soprattutto dopo due anni di pandemia e nel quale si sperava appunto in un anno piuttosto normale, purtroppo invece abbiamo visto che la questione in particolar modo dell’energia ha influito particolarmente sull’andamento della farmacia. Dopo due anni soprattutto di pandemia dove abbiamo visto che la sanità territoriale era particolarmente carente, lo abbiamo ricordato anche negli anni passati, la farmacia è stata un punto di riferimento per il nostro tessuto sanitario territoriale, nel momento dove appunto emergevano tutte le carenze degli altri punti importanti come ad esempio gli ospedali tanto per tirar fuori un tema che è piuttosto attuale. Quindi venivamo da due anni particolarmente difficili e purtroppo anche il 2022 abbiamo visto che è stato un anno difficile nonostante comunque un aumento dei ricavi soprattutto dovuto ai tamponi e alla questione appunto dei farmaci influenzali, perché nel momento in cui poi dopo abbiamo ricominciato a vivere una vita tutto sommato normale ovviamente sono esplose tutte le influenze stagionali e quindi con tutte le conseguenze del caso ecco. Stiamo tornando come ricavi comunque a un periodo pre-pandemico mi sembra di capire, questo sicuramente è importante, perché significa che comunque la farmacia ha ripreso con vigore dopo questi anni difficili. Finalmente dopo diversi anni verrà appunto installato il magazzino automatizzato che permetterà quindi sì di facilitare il processo di vendita ma questo è stato anche detto in Commissione, quindi la ristrutturazione interna non riguarderà in particolar modo il personale, quindi il personale avrà la possibilità di dedicarsi ad altro, a migliorare i servizi, ad offrire più servizi ecco, sempre nell’ottica come dicevamo questa sera di una farmacia che eroga servizi sanitari, quindi una farmacia moderna, se vogliamo anche europea ecco. Il canone del Comune è vero è in leggera diminuzione, ma comunque ci attestiamo anche quest’anno oltre i 100.000 euro, quindi credo che sia un dato assolutamente importante, 1.300.000 euro per il per il nostro Comune in tutti questi anni significa 1.300.000 che possono essere impiegati per risparmiare ad esempio sulle tasse, oppure che possono essere impiegati per poter erogare altri servizi ai cittadini. Quindi sicuramente la farmacia è una risorsa molto importante per il Comune e per tutto il territorio e per i cittadini Suzzara. Per quanto riguarda invece il bilancio, credo che sia stata giusta l’impostazione nell’ottica della prudenza, perché ci sono molte variabili in gioco, c’è ancora comunque la questione energetica, ci sono le questioni delle materie prime. Volevo fare una domanda, soprattutto l’anno scorso c’è stato un problema anche di reperimento di farmaci, quindi volevo capire se questo si sta verificando immagino di sì anche ovviamente per la farmacia, com’è la situazione attuale e eventualmente se ci sono anche ripercussioni sul bilancio, per il resto poi oltre al magazzino ci sono altre sfide che abbiamo visto, in particolar modo Medigroup, sicuramente è un progetto molto ambizioso, ma sul quale personalmente credo molto, per il resto cosa posso dire, se non ringraziarvi per il lavoro che avete svolto in tutti questi anni, in particolar modo per la pandemia lo ribadisco anche in questa occasione. In bocca al lupo per il futuro.”.



**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Sentirei se ci sono altri interventi e domande e poi darei spazio ai nostri ospiti per la replica.”.

**CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA):** “Sì, lo dico sempre anche in Commissione i bilanci della farmacia sono di facile comprensione, quindi è anche facile intervenire diciamo con cognizione di causa. Forse l'ho fatta anche l'anno scorso questa domanda, ma mi pare sempre molto opportuna. La domanda che mi pongo è: sicuramente c'è un bilancio in positivo, però gioco facile, oggi come oggi si sa benissimo che nell'ambito della farmaceutica i farmacisti tutto sommato sono le persone che hanno maggiori entrate, non ce lo nascondiamo, sono esercizi che funzionano molto bene, ahimè sono sinonimo di una popolazione che ricorre al farmaco, quindi di una popolazione non sana, quindi insomma gioire di questo bisogna stare un po' attenti. Detto questo, ovviamente anche la nostra farmacia conferma un trend di bilanci positivi, mi chiedevo e me lo richiedo ancora, ma insomma se noi dicessimo ad un cittadino venite nella nostra farmacia comunale anziché in un'altra del territorio voi rispondereste perché qual è il vantaggio che c'è nel venire nella vostra farmacia, nella nostra farmacia? Poi un'altra obiezione, non obiezione, un'altra domanda, allora abbiamo trasferito al Comune abbiamo detto circa 132.000 euro, d'accordo? Allora, il cittadino potrebbe essere motivato tutto sommato nel dire vado nella farmacia comunale perché in questo modo favorisco un introito nel mio comune, questo introito però poi non è motivato nell'utilizzo, allora è un introito che deriva da un incasso che riguarda la farmaceutica, quindi nell'ambito tutto sommato sanitario, allora il trasferimento che noi facciamo al Comune non potrebbe essere vincolato in una spesa che rientra in questo campo? Nel campo, nel contenuto ad esempio di una competenza che rientra nella salute del cittadino, tutto sommato il Sindaco è il tutore massimo della salute dei cittadini, perché non tutto sommato investire questo in questo ambito, anche questo potrebbe essere una motivazione forte che naturalmente veicolata ai cittadini potrebbe proprio motivare il discorso di una scelta, e rendendo il cittadino sempre più partecipe, perché non dimentichiamoci siamo servizio pubblico, dobbiamo guardare sì all'utile ma dobbiamo anche differenziarci in qualcosa rispetto alle altre farmacie private. Grazie.”.

**CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE):** “Buonasera, allora, semplicemente per dire che i numeri sono incoraggianti, quelli che abbiamo visto anche poco fa e che abbiamo esaminato anche in Commissione devo dire dimostrano una cosa insomma, a volte dai fatti negativi emergono anche delle opportunità, e dalla pandemia comunque è emersa una grande opportunità, quello che la farmacia e le farmacie siano diventate ancor di più un punto di riferimento sui nostri territori, andando forse anche in alcuni casi a colmare le lacune del nostro sistema sanitario, della carenza di medici di base, delle difficoltà, delle lungaggini a volte di tempi d'attesa eccetera, quindi investire anche nei servizi, la scelta di porre grande attenzione ai servizi da erogare anche in futuro è sicuramente una scelta condivisibile, perché è proprio quello che secondo me anche l'utenza si aspetta. E quindi, insomma, numeri alla mano e all'indomani della pandemia mi sembra che l'esperienza si stia rivelando un'esperienza ben positiva, poi siamo d'accordo tutti che si può sempre migliorare, ci sono tanti aspetti, c'è una concorrenza spietata in questo settore che si gioca su 1.000 prodotti, 1.000 appunto anche altri servizi, nei giorni di apertura, orari, adesso è vero si sta un po' tutto diciamo uniformando dopo insomma l'anomalia di quei due anni, però, insomma, non posso che ringraziare anch'io come hanno fatto i miei colleghi, insomma per il ruolo che abbiamo avuto e penso che la farmacia comunale abbia un ruolo ancor più importante per il suo ruolo appunto della sua veste pubblica, quindi è la faccia che mette il Comune in questo settore, per cui è ancor di

più sotto i riflettori, ed è importante che l'esperienza sia appunto sempre connotata positivamente in modo insomma una grande apertura al territorio. Grazie mille.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Direi che le domande sono già tante, darei una prima possibilità di rispondere prima di sentire gli altri interventi.”.

**Dott. Domingo Pacchioni (Direttore Azienda Speciale Suzzara Servizi):** “Velocemente, poi lascio la parola a Grazia, anticipo io alcune cose poi vediamo se lei dal punto di vista tecnico deve integrarle. Dal punto di vista della carenza di farmaci diciamo che è un aspetto che interessa tutte le farmacie, quindi senz'altro ha influito sul nostro bilancio come anche sul bilancio delle altre farmacie, e quindi siamo tutti diciamo purtroppo parificati, non è che abbia penalizzato una farmacia comunale piuttosto di una farmacia privata. La carenza di farmaci è comune e riguarda purtroppo tante specialità, noi abbiamo diversi fornitori, nel senso che abbiamo quattro fornitori che alla fine sono quelle da cui prendiamo i lotti più importanti di fornitura, poi abbiamo appunto altre due fornitori, quindi insomma mediamente siamo coperti però quando un farmaco è carente, è carente per tutti, quindi quello è senz'altro un aspetto che va considerato. Se vuole aggiungere qualcosa Grazia.”.

**Dott.ssa Grazia Calvani (Direttore Farmacia Comunale):** “Noi abbiamo come un po' tutte le farmacie ogni farmacia nasce come laboratorio di galenica, quindi il farmacista nasce come preparatore, ed è una cosa su cui abbiamo sempre creduto tanto e negli ultimi anni stiamo potenziando notevolmente il nostro laboratorio di galenica, per cui nella carenza per esempio di Nurofen, noi chiaramente ci siamo buttati nel preparare noi lo sciroppo. Attualmente sono in carenza alcuni antibiotici sempre sciroppo per bambini, quindi ho già fatto fare un corso di preparazione a Barbara che è quella che diciamo mi segue principalmente in laboratorio e quindi probabilmente partiremo con la preparazione diciamo di questo sciroppo. Per rispondere anche a Luisa, perché scegliere la farmacia comunale, posso dire una cosa, intanto questo discorso del laboratorio di galenica, stiamo lavorando tantissimo con questo laboratorio, stiamo lavorando anche in rapporto con i medici, con dermatologi, perché stiamo facendo tante preparazioni, ma a mio avviso stiamo facendo un servizio bellissimo che Federfarma ha proposto più di un anno fa, a Suzzara non lo fa nessuno, in provincia siamo solo due farmacie che lo facciamo e si chiama deblistering, è un servizio diciamo di preparazione dei farmaci per pazienti politrattati, perché non dimentichiamo che il problema gravissimo è quello che i pazienti politrattati non prendono i farmaci, quindi il problema delle malattie, dell'ospedalizzazione è questa, non sono seguiti, quindi, è chiaro che questa cosa non è che noi risolviamo tutti i problemi, però diciamo, stiamo proponendo questo servizio ai pazienti politrattati e cosa vuol dire, vuol dire che noi gli facciamo praticamente dei blisteroni grossi in cui mettiamo tutto quello che loro devono prendere settimanalmente, facciamo una preparazione di un mese, e abbiamo deciso di non farlo pagare nonostante Federfarma abbia richiesto il pagamento, ma abbiamo fatto questa scelta, secondo me è un ottimo servizio questo che possiamo rendere ai pazienti, per cui anche solo per questo motivo io credo che una persona possa venire da noi. Faceva riferimento ai master, una collega ha fatto il master sulla farmacovigilanza, per cui abbiamo una che all'interno è formata da questo punto di vista, e anche qui abbiamo utilizzato dei sistemi per dare ai pazienti in modo che possano ricordare quando andare al medico per farsi prescrivere farmaci, cioè abbiamo fatto tutta una serie di procedure che chiaramente andiamo un po' lentamente perché sono da fare tante cose, però abbiamo impostato più che altro questi diciamo servizi e anche formazione al riguardo anche agli effetti collaterali, interazione, farmaci, cerchiamo sempre di fare.., non che questo le altre farmacie non lo fanno, so che noi questa cosa la facciamo

e cerchiamo sempre di informarci maggiormente sui tipi di farmaci, sulle interazioni da dare, quando i pazienti vengono da noi e ci chiedono qualcosa cerchiamo sempre di fare tante domande per capire com'è la sua situazione, per cercare comunque di dare la risposta ottimale e il farmaco ottimale. Io tante volte ho chiesto, quindi ho scoperto delle cose per cui mi hanno consentito come anche agli altri poi di dare un prodotto che invece all'inizio pensavamo senza fare domande di darne completamente un altro, ma in realtà poi abbiamo scoperto che quello poteva andare in contrasto con quello che prendeva la persona. Quindi stiamo cercando di fare anche questo di lavoro che richiede tanto tempo, perché chiaramente al banco ci si impiega un pochino di più, però credo che sia di grossa soddisfazione per noi, e credo che sia anche di grossa soddisfazione per chi viene poi da noi perché ha poi delle risposte personalizzate oserei dire.”.

**Dott. Domingo Pacchioni (Direttore Azienda Speciale Suzzara Servizi):** “Sì, senz'altro l'aspetto della formazione è uno degli elementi che come farmacia comunale stiamo curando in maniera particolare, nel senso che ci teniamo molto che le nostre farmacistesse siano formate sia dal punto di vista professionale, sia dal punto di vista umano e che crescano quotidianamente, quindi, senz'altro i due master che hanno fatto ne sono la testimonianza. Offriamo una serie di servizi anche magari a titolo gratuito, e lo fanno anche altre farmacie, ma non ci siamo mai tirati indietro per prenotare una visita attraverso il Cup a chiunque ce lo chiedesse, anche se magari avevamo la fila al banco da servire, così come non ci siamo mai tirati mai indietro per stampare i Green Pass, anche se anche lì spesso dovevamo dedicare delle mezz'ore perché è stato un periodo abbastanza complesso, così come per i vaccini, così come non ci siamo mai tirati in dietro per quanto riguarda il discorso dei prezzi calmierati sui tamponi, quando c'era una fascia di prezzo che si poteva applicare diciamo che noi abbiamo sempre applicato la fascia più bassa, proprio perché alla fine siamo una farmacia comunale. Per quanto riguarda l'ultima domanda che è il contratto di servizio noi abbiamo un contratto di servizio in essere col Comune, prevede una percentuale che noi dobbiamo riconoscere su diciamo un utile lordo della farmacia ed è un canone di servizio che ad oggi non prevede nessuna destinazione precisa, però insomma, il contratto di servizio è stato stabilito dal Comune, il contratto di servizio in essere è firmato da ambo le parti e che un domani potrebbe essere anche controfirmato senza problemi destinando le risorse a particolari voci di spesa.”.

**SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Forse devo aggiungere anch'io, forse magari Luisa si aspettava anche da parte nostra su quest'ultimo tema che ha toccato Domingo. Intanto vale sempre il principio che quando c'è un'entrata e questa entrata, oggi andiamo ad approvare il bilancio, quindi viene utilizzata per qualche voce di spesa, e quindi bisogna capire se non si usa per il bilancio generale, bisogna capire poi quelle uscite che abbiamo coperte da questa entrata generale come.., certo, che si definisce principi nella città ecc., che è un obbligo di legge, quindi deve entrare all'interno delle entrate generali del bilancio ... (dopo magari Marisa lo aggiungi volentieri, perché) ... però insomma il criterio generale è: se mi entra qualche cosa in meno devo decidere come andare a coprire il resto, insomma questo è un principio generale che credo valga sempre, sicuramente non abbiamo dei capitoli di spesa sanitaria all'interno del bilancio comunale, questo credo che.. sono banalità però visto che magari ci ascoltano anche altre persone, quindi non esiste un capitolo di bilancio sanità, tant'è che non ci sono dipendenti che si occupano, certo c'è sul sociale invece, e quindi poi bisognerebbe anche capire cioè intanto come può avvenire questo meccanismo, non ho capito, cioè poi bisognerebbe calarlo anche in esempi pratici, perché detto così, utilizzare questo canone per la sanità, detto così, bisognerebbe anche capire con qualche esempio concreto cosa si potrebbe intesi intendere ... **(intervento fuori microfono)** ... ma quello è un principio di Stato ...

(**Presidente:** scusate, ma non c'è contraddittorio) ...ho chiesto io per io per capire meglio, Marisa se vuoi specificare un attimo quel principio contabile.”.

**Dott.ssa Marisa Masseni (Dirigente Area Risorse Finanziarie):** “Uno dei tanti principi di bilancio è quello dell'universalità, cioè che tutte le entrate finanziano indistintamente tutte le spese, senza che ci sia una che finanzia, a meno che non ci sia un obbligo di legge, infatti giustamente il Consigliere Luisa diceva le sanzioni amministrative per violazione del Codice della strada, quella è la legge stessa che dice vanno utilizzate in percentuale in un certo modo, altrimenti non puoi dire questo finanzia quello, questo finanzia quell'altro; come può essere per esempio, adesso negli ultimi anni abbiamo visto che il fondo di solidarietà, una parte del fondo di solidarietà che viene erogato dallo Stato viene destinato o per i servizi sociali, adesso per il nido, adesso per il servizio trasporto alunni disabili. Su questa questione però, vi dicevo mi pare in una Commissione precedente, c'è stato un problema costituzionale, perché continuamente porre dei vincoli va a ledere quella che è l'autonomia dell'ente di destinare le proprie risorse anche su queste questioni. Quindi solo quando c'è un obbligo di legge un'entrata va utilizzata per, poi se vogliamo dire che la concessione della farmacia diciamo un po' per attinenza che riguarda i servizi che diciamo un po' vicini al sociale, se solo pensiamo che di fronte a un canone di 130.000 euro, a volte è stato anche di più, abbiamo una spesa per il sociale di 1.600.000, possiamo ben dire che quello è destinato al sociale, questo lo possiamo dire a livello generico, però diciamo non c'è un principio, anzi il principio fondamentale del bilancio è l'universalità. Deve essere unico e universale. Solo quello per precisione.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Ci sono altri interventi? Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto se ce ne sono. Non ci sono dichiarazioni di voto, metterei in votazione l'Approvazione del bilancio consuntivo Esercizio 2022 dell'Azienda Speciale Suzzara Servizi; favorevoli: Partito Democratico, Sinistra per Suzzara, Consigliere Capursi, Movimento 5 Stelle; contrari: non ci sono contrari; astenuti: Consigliere Vezzani, Fratelli d'Italia, Lega per Salvini Premier. La delibera è approvata. Lo stesso atto viene sottoposto anche alla dichiarazione di immediata eseguibilità, favorevoli: Gruppo PD, Sinistra per Suzzara, Consigliere Capursi, Movimento 5 Stelle; contrari: non ci sono contrari; astenuti: Consigliere Vezzani, Fratelli d'Italia, Lega per Salvini Premier. La delibera è anche immediatamente eseguibile.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Adesso apro la discussione per gli interventi dei Consiglieri, se ce ne sono, sul Bilancio di Previsione triennale 2023/2025, il Piano-Programma e il Bilancio di Previsione del 2023 sempre dell'Azienda Suzzara Servizi, ci sono interventi? Il Consigliere Covizzi se non sbaglio l'ha già fatto in precedenza, ma può intervenire nuovamente. Non ci sono interventi? Allora, prima di passare alle dichiarazioni di voto chiedo agli ospiti se vogliono fare un ultimo intervento o se ritengono che sia sufficiente quanto già detto. A questo punto dichiarazioni di voto, non ci sono dichiarazioni di voto. Poniamo in votazione allora l'Approvazione del Piano-Programma, del Bilancio di Previsione triennale e del Bilancio di Previsione annuale dell'Azienda Speciale Suzzara Servizi, favorevoli: Gruppo PD favorevole, Sinistra per Suzzara favorevole, Consigliere Capursi favorevole, Movimento 5 Stelle favorevole; contrari: non ci sono contrari; astenuti: Consigliere Vezzani, Fratelli d'Italia e Lega per Salvini Premier. La delibera è approvata. Immediata eseguibilità dell'atto, favorevoli: Gruppo PD, Sinistra per Suzzara, Consigliere Capursi, Movimento 5 Stelle; contrari: non ci sono contrari; astenuti: Consigliere Vezzani, Fratelli d'Italia e Lega per Salvini Premier. La delibera è anche immediatamente eseguibile.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “A questo punto, se vogliono possono fermarsi ad assistere al resto del Consiglio Comunale, altrimenti salutarei e ringrazierei gli ospiti.”.

**PUNTO N.6 (ex punto n.7 all’OdG) - DETERMINAZIONE DELLA MISURA PERCENTUALE DEI COSTI COMPLESSIVI DI TUTTI I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2023**

**ASSESSORE TAZIO TIRELLI:** “Si propone di determinare la misura percentuale dei servizi complessivi di tutti i servizi a domanda individuale; i servizi a domanda individuale sono: asilo nido, servizi ausiliari all’istruzione, Galleria d’Arte; trasporto scolastico, palestre. Le tariffe sono fissate dalla delibera di Giunta del 10.05.2023 tutte quante. Allora, cosa ha deliberato la Giunta, di mantenere invariate le tariffe dei servizi a domanda individuale, nonostante ci sia un evidente innalzamento dei costi di questi servizi, mi riferisco in particolare ai servizi per esempio il trasporto è molto facile comprendere come non so anche il periodo appena trascorso di rincaro delle risorse energetiche, conseguentemente rincaro di gasolio, benzina e quant’altro evidentemente ha un impatto molto preciso sul trasporto, perché il trasporto evidentemente si fa con dei mezzi pubblici. Stessa cosa per i servizi voglio dire ausiliari all’istruzione, che voglio dire possono essere se consideriamo post-scuola, pre-scuola, mense, quindi tutti i servizi legati alla presenza a scuola, anche qui è evidente che al di là dei costi energetici l’inflazione agisce e agisce in modo piuttosto significativo rispetto agli anni precedenti. Siamo passati da un’inflazione media del 2, forse 3% qualche anno, a un’inflazione attuale del 8%. Quindi la scelta di non muovere ancora queste tariffe è una scelta che evidentemente pesa soprattutto su chi, sull’ente pubblico, che non trasferisce questi maggiori costi all’utilizzatore del servizio. Poi abbiamo questa sera la possibilità di analizzare servizio per servizio, intanto abbiamo una percentuale di copertura generalizzata dei servizi al 24,21%, poi abbiamo le singole percentuali di copertura che per l’asilo nido solo il 37%, per i servizi ausiliari all’istruzione solo il 19%, per la Galleria d’Arte sono pari a zero o vicinissime a zero, perché sono cifre ridicole, quindi zero. Trasporto scolastico 16,90%, palestre 60,21%. Voglio però sottolineare il fatto che le palestre rappresentano un totale di costo nell’intero di soli 8.304 euro, mi spiego, su 1.568.000 euro di costi per i servizi a domanda individuale, che sono 737.000 dell’asilo nido, 142.000 dei servizi ausiliari, 250.000 di Galleria d’Arte, 426.000 di trasporto scolastico, 8.304 sono le palestre, che quindi si chiede una contribuzione all’utilizzatore di 5.000 euro su 8.400, quindi c’è un 60% di contribuzione, però voglio dire è una cifra molto alta su una cifra complessiva molto piccola, quindi è una percentuale alta, ma su una cifra sostanzialmente molto piccola, quindi ci tenevo a sottolineare questa cosa qui, c’è una copertura praticamente nulla del costo della Galleria d’Arte, la Galleria d’Arte costa e lo andiamo a vedere nel dettaglio perché poi l’argomento è tutto dettagliato, quindi quanto costa e che cosa è che costa nella Galleria, per capirci ci sono 54.000 euro di personale, poi 6.000 euro di imposte e tasse, acquisto beni e servizi 152.000 euro. Questo di per sé è una voce molto significativa, per svariate ragioni, le più importanti sono che la Galleria d’Arte proprio in quanto considerata museo e accreditata come museo, deve mantenere le opere d’arte raffrescate d’estate e riscaldate in inverno. Questo è un obbligo che viene dato ai musei, quindi esistono dei costi energetici, così come esistono anche dei costi di coperture assicurative perché non è che queste opere d’arte se di grande valore non ci si può permettere di non averle coperte. Detto ciò, poi dopo ci sono gli ammortamenti e le spese, quindi da qui gli argomenti in ognuna delle schede, ognuno potrà vedere quanto pesa il personale, quanto pesano i beni e servizi, e quindi si può ben

facilmente capire come si siano mosse o si muovano queste attività, questi servizi a domanda individuale. Complessivamente quindi, c'è una copertura pari al 24,21%, vi ho dato anche le singole coperture dei vari settori che quindi evito di rielencare, direi che altro da aggiungere non c'è, salvo, che ripeto, continuiamo purtroppo, a vedere che questi servizi per essere messi a disposizione dei cittadini richiedono sempre un impegno finanziario crescente, e che anche quest'anno abbiamo ritenuto di non ribaltare neppure in percentuale sugli utilizzatori. Grazie, ho concluso.”.

**CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE):** “Insomma Vice-Sindaco, con questo tasso è un problema, quasi una strategia? È una strategia? Allora, comincio dalla cosa positiva che il fatto di aver mantenuto inalterate le tariffe in cui tutto aumenta, ecco questo è un fatto positivo soprattutto per gli utenti, lo giudichiamo positivamente, cosa non giudichiamo positivamente è sempre la voce, questa volta a zero, prima era non mi ricordo se 2 virgola o 3 virgola qualcosa, quella piccola percentuale di copertura era dettata da un trasferimento mi pare della Regione Lombardia che quest'anno non c'è, ma come mi dicevano in Commissione magari arriverà, chi lo sa? Quindi se arriverà certo non sposta di molto la percentuale, e io credo che questo sia un po' l'unica nota un po' stonata da molto tempo dei costi del servizio a domanda individuale e credo che sia un punto su cui bisognerà lavorare in futuro, su cui chi nella prossima legislatura guiderà l'amministrazione dovrà sicuramente fare delle opportune riflessioni proprio perché i tempi sono cambiati, e stanno cambiando, e questa cifra diventa molto molto impegnativa, non è certo introducendo un costo di biglietto d'ingresso che cambiamo gli equilibri, capite che, cioè si può anche ragionare di una cosa di questo tipo ma da un punto di vista filosofico diciamo, per dire diamo valore all'ingresso del museo ma non è questo che sposta la copertura, perché bisognerebbe avere forse migliaia e migliaia di visitatori. La cosa che così voglio sottolineare è: credo che l'obiettivo piuttosto sia da un lato lo sforzo che va comunque fatto di mantenere questa struttura perché comunque è un valore aggiunto che il nostro territorio ha, l'obiettivo forse più percorribile anche se ambizioso e non raggiungibile così in tempi brevi, è quello che la Galleria possa un giorno portare delle risorse al nostro territorio, quindi possa essere parte di circuiti più importanti, possa portarci risorse alle strutture ricettive, le strutture della ristorazione, per raggiungere questo è chiaro che serve un piano molto ambizioso, molto lungo, forse anche qualcuno in grado di portarlo avanti, professionisti, menti che sappiano individuare strategie opportune, non è per niente una cosa facile, scontata, se guardiamo anche alla situazione di tanti altri musei in realtà simili alla nostra. È impensabile che la Galleria possa produrre direttamente di suo una copertura, questo cioè, non c'è nessuno in grado di conseguire un risultato del genere, che invece la Galleria sia un portatore di risorse per il territorio invece è un altro paio di maniche, e credo che sia l'obiettivo che dobbiamo porci.”.

**CONSIGLIERE LUCA FANETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Volevo cogliere l'occasione con lo spunto del Consigliere Rosselli per parlare proprio della Galleria facendo i complimenti per le ultime iniziative che sono state fatte, che possono andare nell'ottica di quello che diceva il Consigliere Rosselli, proprio di riempire, oltre che riempire lo spazio anche attirare le persone rispetto alle iniziative che vengono fatte, sia questa che è stata fatta proprio nell'ultimo weekend, che quell'altra iniziativa che è stata fatta in concomitanza o poco prima della festa di primavera. Sono state due iniziative veramente ben riuscite e di cui vorrei proprio complimentarmi sia con chi le ha organizzate, sia con l'Amministrazione e con l'Assessore che le ha diciamo proposte e promosse. Grazie.”.

**ASSESSORE RAFFAELLA ZALDINI:** “Innanzitutto torno sulla questione dei servizi a domanda individuale banalmente sulla percentuale a zero, l'anno scorso Regione

Lombardia non ha presentato il bando, quello che ormai è rappresentato da tanti anni sulla didattica, e noi abbiamo sempre partecipato e sul progetto dell'anno avevamo sempre avuto un piccolo finanziamento, l'anno scorso non è stato presentato e questo è il motivo per cui non c'è alcuna cifra a copertura, però, insomma, io spero che Regione nel 2023 possa far uscire il bando e quindi noi possiamo poter partecipare. Per quanto riguarda un argomento più generale, diciamo che noi abbiamo sempre cercato di..., ecco secondo me si collega a quello che ha detto anche il Consigliere Rosselli, di radicare molto la Galleria e Museo sul territorio attraverso la didattica, attraverso le tante attività che abbiamo fatto; la didattica ad esempio, oltre, certo educare all'arte, educare con l'arte, perché attraverso l'arte si possono dare, si può così aprire un mondo e aprire la mente dei bambini, dei ragazzi che vi partecipano, e quindi anche dare degli strumenti di lettura del mondo contemporaneo, diciamo che la didattica e anche l'attività educativa serve anche a far conoscere e riconoscere quello che abbiamo, cioè il nostro patrimonio, perché poi le giovani generazioni saranno quelle che in futuro dovranno occuparsi del nostro museo, quindi è importante che sappiano che esiste e che ne riconoscono il valore, il valore del patrimonio. Poi insomma anche tante altre attività e tanti altri progetti che abbiamo portato avanti, anche l'ultimo Premio Suzzara che ha avuto un'evoluzione per più anni, poi il Covid ha dato una piccola battuta d'arresto, anzi, forse una grossa battuta d'arresto, era quello di appunto radicare sempre di più il museo sul territorio legandolo a quello che è poi il tema che lo contraddistingue che è il tema del lavoro, e tantissimi oltre alla parte insomma, puramente artistica, tantissimi sono possiamo dire gli eventi a carattere così che hanno come tema il lavoro, che si svolgono dentro, proprio all'interno del nostro museo, perché può essere un filone, una linea di intervento, anche una linea culturale che volevamo adottare, approfondire, portare avanti, quindi, questa insomma è stata una delle linee che abbiamo portato avanti; un'altra è stata quella che poi si collega a questa, insomma così, si collega a questa, di cercare di sperimentare, di fare innovazione, e farlo attraverso un'arte che sia pubblica, cioè un'arte che poi ritorni sul territorio, quindi anche sia fruita, visibile, e a disposizione delle persone e dei cittadini. Queste sono un po' le linee che abbiamo seguito, quindi quella della didattica, di una riconoscibilità anche territoriale, e di un'arte pubblica. Poi certo riconosco che a livello promozionale è molto difficile inserire il nostro museo all'interno di circuiti, così di tour di vario genere, anche perché comunque è arte contemporanea e questo la rende anche a volte di difficile comprensione, tutti, cioè nella nostra mente anche se abbiamo una preparazione artistica magari di base, se parliamo di un quadro, un palazzo, un castello, sappiamo di cosa stiamo parlando, cioè ci viene in mente qualcosa, più difficile è parlare di arte contemporanea, perché l'arte contemporanea può essere qualsiasi cosa e questo quindi è un'ulteriore difficoltà che si aggiunge insomma alle tante altre che sappiamo, poi si stiamo tentando di fare attività, ringrazio il Consigliere Fanetti, le attività non si sono mai fermate nemmeno quasi per il Covid, sicuramente l'evento porta tanta gente se ha costruito bene se ha delle così attrattive che riescono a portare persone, dopo c'è anche tutta l'altra parte che dico sempre io, quella più appunto di linea culturale che in questi anni abbiamo tentato di portare avanti con vari tipi di attività e di progetti più complessi, più difficili, anche a volte difficili da spiegare, non semplici da spiegare, però dal nostro punto di vista molto collegati alle nostre identità, insomma di Suzzara, dei suzzeresi, di quello che siamo e di quello che abbiamo sempre così veicolato e comunicato alla città anche in tanti altri modi. Grazie.”

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Altri Consiglieri vogliono intervenire? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. Mettiamo in votazione la delibera, favorevoli: Gruppo PD favorevole, La Sinistra per Suzzara favorevole; contrari: tutto il Gruppo Misto contrario, Fratelli d'Italia e Lega sono contrari; astenuti: Movimento 5 Stelle astenuto. Immediata eseguibilità dell'atto: Gruppo

PD e Sinistra per Suzzara; contrari: Consigliere Capursi, Fratelli d'Italia, Lega per Salvini Premier, non ho visto Vezzani, era contraria; astenuti: Movimento 5 Stelle. La delibera è immediatamente eseguibile.”.

## **PUNTO N.7 (ex punto n.8 all'OdG) – APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023/2025 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 E RELATIVI ALLEGATI**

**ASSESSORE TAZIO TIRELLI:** “Presentiamo il bilancio di previsione solo oggi per una ragione molto precisa, abbiamo avuto una situazione molto complicata alla fine del 2022, mi spiego, era comunque in forte abbassamento il problema del Covid, ma in compenso c'è stata la crisi energetica, la guerra, e c'erano davvero grosse incognite. Le grosse incognite erano soprattutto grosse incognite legate alla crisi energetica e ai costi energetici, da lì la scelta. Se avessimo dovuto scrivere delle previsioni, a novembre del 2022 avevamo un prezzo del gas di un certo livello, avevamo un prezzo dell'energia elettrica di un certo livello, e con i consumi del Comune, che ricordiamo che i consumi energetici del Comune non sono solo riscaldare gli uffici comunali, riscaldare le scuole, consistono nell'illuminare le strade e via a seguire, quindi non vi sto a tediare oltre. Però avevamo questa situazione molto complicata. Abbiamo deciso di attendere le varie scelte nazionali per vedere se ci avessero dato delle possibilità per non aggredire i nostri concittadini con aumenti delle tasse, delle aliquote comunali di pertinenza del Comune di Suzzara, e quindi la scelta è stata questa, attendere. E l'attesa ha portato delle novità importanti. Le novità importanti sono state sostanzialmente di tre ordini, la rinegoziazione dei mutui interi del Comune, ma questa rinegoziazione però aveva un costo pesante, perché rinegoziando i mutui del Comune si sarebbe passati da tassi di funzionamento del mutuo attuale del circa, vado, circa medio, i nostri tassi medi 5,50 per rinegoziare questi mutui qui nella loro interezza, e quindi fare delle postergazioni, delle rinegoziazioni, si passava ad un tasso di funzionamento attorno all'8/8,50%, sui nostri mutui residui questo aveva un peso, un peso annuale di circa: euro più, euro meno, di 300.000 euro di aggravio di costi finanziari per aderire a questa possibilità di rinegoziare, e questo è un primo argomento che con l'aiuto attento e profondo del nostro ufficio, della nostra Ragioneria, quindi dell'Ufficio di Marisa, abbiamo fatto delle valutazioni e abbiamo detto beh, insomma, adesso 300.000 euro circa di interessi in più se possiamo ce li evitiamo. Detto ciò, poi c'è stata un'altra possibilità, nel frattempo la Cassa Depositi e Prestiti ha dato la possibilità ai Comuni che facevano parte del cratere del terremoto quindi del 2012, di rinegoziare secondo i criteri precedenti i mutui della stessa Cassa Depositi e Prestiti, questa rinegoziazione come vi ho già spiegato, per già due anni abbiamo rinegoziato i mutui in questo modo, porta un beneficio al Comune di euro circa 600.000. Questa rinegoziazione viene fatta in 10 anni, appesantendo ogni anno di solo la quota un decimo di 600.000, senza variazione alcuna di tasso di interesse e senza penalizzazione alcuna. Quindi questo è semplicemente la scelta di spostare un debito da pagare nell'anno 2023, invece che pagarlo nel 2023, nel 2023 ne paghiamo un decimo di questi 600.000 euro, nel 2024 un altro decimo, nel 2025 a seguire fino ai 10 anni. Quindi noi ci alleggeriamo di una quota di 600.000 e ci appesantiamo di 60.000 e questo ha dato un beneficio questa scelta che è stata fatta dalla Giunta, su grande studio, approfondito studio, abbiamo calcolato tutto quanto ci costa, fino diciamo ai 1.000 euro, in modo di capire bene quale scelta stavamo facendo e questa è una scelta che abbiamo fatto, cioè postergare i mutui con la Cassa Depositi e Prestiti in virtù del fatto che eravamo presenti nel cratere del terremoto del 2012. Quindi questa possibilità non è stata data a tutti i Comuni italiani ma ai Comuni terremotati e questo spero di averlo spiegato abbastanza bene. Poi abbiamo aspettando lo



Stato, cosa ha permesso? Ha permesso di usare l'avanzo libero, se c'è l'avanzo libero, se fossimo riusciti a produrre avanzo libero e voi sapete perfettamente perché abbiamo già presentato il bilancio consolidato, che abbiamo avuto un avanzo libero di 1.363.000 euro, vado a memoria, ma credo che sia corretto, è sicuramente corretto salvi i rotti, significa che noi di quel 1.363.000 euro la normativa ci permette di usarne 230.000 a copertura di spese energetiche, quindi ecco che, avendo, potendo pescare dal nostro avanzo libero 230.000 euro e posizionandoli a copertura delle future spese energetiche, abbiamo 600 da una parte, 230 dall'altra, poi abbiamo avuto la possibilità di usare dell'avanzo.. adesso devo andarlo a vedere sulla nota integrativa, 192.000 euro di avanzo libero a copertura del fondo crediti dubbi, quindi ad un certo punto abbiamo avuto la possibilità sostanzialmente di: sfruttando le normative che ci sono state messe a disposizione appunto dallo Stato, dalla Cassa Depositi e Prestiti, e dalla possibilità di usare i nostri avanzi liberi, di arrivare a quadrare il bilancio, e quadrare il bilancio significa, così do concettualmente cosa vuol dire per un amministratore quadrare il bilancio, rispettare le spese che il Comune ha ormai..., tutti i servizi che il Comune mette a disposizione dei cittadini. Quindi il Comune ha delle spese incompressibili, che sono le solite, che sono le rate mutui, in questo caso sono state comprimibili, ma perché c'è stato qualcuno che ci ha autorizzato a farlo, però di solito i mutui li devi pagare punto. Quindi i mutui sono spese incompressibili, di solito il personale non è comprimibile più di tanto, se io, spendo 3 milioni l'anno per pagare il personale del Comune di Suzzara potrò pensare ad arrivare a pagarlo 2,9 / 2,8, ma non posso pensare di mandare avanti il Comune di Suzzara con 300.000 euro. Quindi di fatto è una spesa poco comprimibile, ma poi ci sono spese invece che possono essere del tutto compresse, perché un servizio non lo do e quindi lo elimino, allora l'obiettivo dell'Amministrazione qual era, mantenere ai cittadini i servizi a cui i nostri cittadini sono stati abituati, e abbiamo appena visto un attimo fa sull'argomento precedente, possibilmente alle tariffe che sono abituati a pagare, e questa manovra che ho sintetizzato in questi grandi caposalda sulle voci di spesa e sulla voce di utilizzo nell'avanzo libero, ci consente di fare che cosa? Di non appesantire l'aliquota comunale IRPEF e di ritoccare le aliquote IMU. Significa non ritocchiamo le aliquote IRPEF e IMU per il 2023, perché per il 2024 probabilmente nessuno ci dà a disposizione enorme che ci consentano di recuperare 1.000.000 di euro come abbiamo potuto fare quest'anno, e se mi manca 1.000.000 di euro per quadrare il bilancio evidentemente un amministratore o taglia i servizi o aumenta le entrate, per aumentare le entrate a Suzzara è ancora possibile perché, perché l'aliquota IRPEF è lo 0,55% e sapete che moltissimi Comuni non nostri vicini, ma moltissimi Comuni d'Italia hanno aliquote a tappo, quindi a 0,80, sull'IMU abbiamo ancora dei margini, anche se ci sono ancora dei margini sfruttabili, ma sulla TOSAP, sul canone unico che ecco oggi si chiama così, alla fine abbiamo ripristinato e lo sapete perché l'ho illustrata in Consiglio ed eravate tutti presenti, ripristinate le aliquote che avevamo in corso nel 2019, ferme dal 2014, quindi abbiamo le aliquote del 2014, sospese nel 2019 per certe categorie, commercianti, bar, teatri, non alle famiglie private, solo ai commercianti, bar, teatri, poi non mi vengono in mente altre cose, comunque le abbiamo descritte in altre situazioni, le abbiamo ripristinate fatto salvo per il C1, per i negozi, per favorire l'inserimento dei negozi nel Comune di Suzzara, cosa che abbiamo già illustrato. Quindi anche su questo argomento qui siamo alle aliquote del 2019, ferme dal 2014. Dunque detto questo, ecco detto questo leggo una voce interessante che io in tre anni, alla fine, siccome è l'ultima pagina della nota integrativa, finisci sempre per trascinati e non leggere, invece è un dato molto importante che attesta quanto il nostro bilancio non sia, il bilancio del Comune di Suzzara non sia inquinato da voci che insomma qualche volta si trascurano, qui sono state trascurate ma non volendole trascurare perché sono nell'ultima pagina, e sono le garanzie prestate, cioè il Comune di Suzzara che impegni ha? Per chi? Per la nostra Azienda Suzzara Servizi, ci hanno appena illustrato il loro bilancio, noi abbiamo aiutato, fatto una

garanzia fideiussoria alla Azienda Suzzara Servizi nel 2008 e nel 2009, quindi quando è stata acquistata la farmacia è stato fatto un mutuo, e quando sono stati acquistati i poliambulatori è stato fatto un altro un altro finanziamento, sono partiti nel 2008 con cifre molto significative, quasi 700.000 euro lo prima, quasi un milione e mezzo i poliambulatori, oggi sono ridotte, scadono le operazioni nel 2029, al 31.12.2022, quindi a dicembre 2022 residuava un impegno fideiussorio di 299.000 più 556.000, quindi il Comune di Suzzara ha garanzie prestate per meno 855.000 euro. Altro argomento molto significativo che è utile sottolineare, non ci sono, l'ente non ha in essere, non ha in essere strumenti derivati o contratti di finanziamento che includano una componente derivata. Per derivati si intendono solitamente gli strumenti finanziari che nascono in gergo dalla ingegneria finanziaria, quindi ti coprono da un certo rischio pagando un certo prezzo, oppure, e questo andrebbe ancora bene, ma oppure ti coprono da dei rischi se le cose aumentano ottieni questo, se le cose peggiorano rischi quest'altro; quindi il contratto derivato contiene molto spesso un coefficiente di rischio non esattamente calcolato, o forse calcolato dall'ingegnere finanziario che l'ha progettato, ma difficilmente calcolabile, perché, vi faccio una semplicissima nota, nella mia precedente vita in banca mi sono azzardato a leggere le 70 pagine di un contratto derivato ho capito qualcosa fino alla prima, alla conclusione della prima pagina, dalla seconda pagina cominciano le formule, e vi dico che di matematica finanziaria ne ho masticata nella mia vita, a ragioneria e in banca, devo dirvi che francamente se qualcuno mi garantisce chi capisce 70 pagine di un contratto di ingegneria finanziaria io gli do la medaglia, perché sinceramente per le mie possibilità non si capisce nulla. Il risultato infatti è stato che molti enti pubblici, parlo soprattutto di anni fa o forse un decennio fa, si sono trovati con dei buchi molto importanti e, parlo di enti pubblici, non sto parlando di aziende private, con buchi importanti derivati da contratti derivati. Quindi credo che questa ultima pagina qui, queste righe mezzo, l'ente non ha in essere strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono componenti derivati, quindi il bilancio è inutile che vada poi dopo a fare tutta l'elencazione che ci ha fatto in Commissione Marisa, ma che è anche tutta ben dettagliata nella relazione che come vedete ho sottolineato da molte parti, non mi avventuro nella elencazione precisa, credo..., questo bilancio chiaramente come tutti i bilanci che vengono presentati in Consiglio siano questi consuntivi, di previsione, siano tutto quello che viene presentato, a parere favorevole di Marisa Masseni, e comunque dell'ufficio finanza, dell'ufficio bilancio, ha il parere favorevole dei Revisori, quindi la sostanza ve l'ho detta, credo di avervi detto tutto, mantenere i servizi a cui i cittadini suzzeresi sono abituati, alle tariffe a cui sono stati abituati che non riusciremo a tenere molto, nel 2023 abbiamo sfruttato tardando, perché la verità era che uno come me vorrebbe fare il bilancio a dicembre, e come me molti altri, perché così non hai gli esercizi provvisori, non hai le ratifiche, non hai un sacco di cose, però l'aver aspettato ci ha consentito di eliminare una possibilità perché è molto onerosa, prendere una possibilità perché invece molto comoda, utilizzare l'avanzo libero a vantaggio di quadratura del nostro bilancio. Quindi io credo dopo questo, ho letto pochissimi numeri, credo di avere dato concetti spero in modo comprensibile. ho finito.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Non so se la dottoressa Masseni voglia dire qualcosa adesso sul bilancio, magari alla fine della discussione se c'è qualche domanda tecnica. Allora è aperta la discussione sul punto. Ci sono interventi? Un bilancio senza commenti. A questo punto non so, qualche precisazione importante su qualcosa, io ieri sera non ho fatto in tempo a partecipare, niente alla fine allora.”.

**CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO):** “A questo punto allora intervengo io, dopo vedremo se ci saranno altri interventi. Mi è piaciuta molto la

digressione su prodotti derivati visto che ho la tesi proprio sui prodotti derivati, quindi più tardi poi ne parliamo privatamente, sulla questione però effettivamente una decina di anni fa era emersa proprio anche nel nostro territorio, soprattutto nella provincia di Mantova, molti Comuni che utilizzavano i prodotti derivati possiamo dire tranquillamente per truccare i bilanci comunali, quindi il fatto che Suzzara non abbia mai usufruito negli anni di questo, ecco, credo che sia sicuramente virtuoso ecco. Tornando al bilancio, molto ha detto l'Assessore, abbiamo capito quindi il contesto, ce lo siamo detti anche diverse volte in questi mesi nel quale ha dovuto operare l'Amministrazione soprattutto nella costruzione del bilancio ecco, soprattutto sulla questione energetica e tutto quello che è successo ecco, dopo la guerra sicuramente ha inciso particolarmente sull'attività amministrativa ecco, sulle opere pubbliche in particolare sui vari ritardi e ce lo siamo detti anche nell'ultimo Consiglio comunale, quindi sicuramente questo è un dato molto importante ed è la base da cui partire per poter commentare un bilancio di previsione di questo tipo ecco. Credo che sia importante da sottolineare lo sforzo che ha fatto l'Amministrazione rispetto appunto a quello di non aumentare le tariffe come abbiamo visto nel punto precedente, e di non aumentare la tassazione ecco, credo che questo sia il punto più importante sul quale appunto dobbiamo tutti riflettere anche per il futuro, perché non ci aspetteranno mesi facili. Non aspetteranno mesi facili anche ai cittadini Suzzara, ci troviamo in un contesto molto difficile, e per tutte le amministrazioni locali sarà molto difficile quadrare i bilanci dei prossimi anni ecco, quindi ci sarà da capire come fare in futuro. Credo che sia anche importante appunto dirselo anche chiaramente in questa occasione ecco, perché comunque credo che la trasparenza sia importante, ma credo che sia stato fatto un grande sforzo, ovviamente ci sono state date delle possibilità che abbiamo giustamente colto al volo e che l'Amministrazione ha fatto bene a cogliere al volo, proprio perché appunto del domani non v'è certezza, nel senso che è brutto dirlo ma ad oggi è veramente difficile capire anche che cosa accadrà il prossimo anno, quali misure il Governo porrà in essere anche nei confronti di tutte le Amministrazioni locali, perché insomma la situazione dal punto di vista finanziario è complessa, ma d'altronde lo è anche per i cittadini ecco. Quindi io per adesso posso solamente essere soddisfatto del fatto che non abbiamo aumentato la tassazione e credo insomma che sia un dato di fatto.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Altri Consiglieri, vogliono intervenire? Non ci sono interventi. Passiamo alle dichiarazioni di voto; non ci sono nemmeno dichiarazioni di voto? Aspetto un attimo, non ci sono dichiarazioni di voto. Una discussione del bilancio più veloce che io ricordi, a questo punto mettiamo in votazione l'Approvazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione e il Bilancio di previsione, entrambi relativi al 2023/2025 e relativi allegati, favorevoli: Gruppo PD favorevole, Sinistra per Suzzara favorevole; contrari: Consigliere Capursi e Consigliere Vezzani, tutto il Gruppo Misto, Fratelli d'Italia, Lega per Salvini Premier allora sono contrari; astenuti: Movimento 5 Stelle astenuto. Il bilancio è approvato. Immediata eseguibilità dell'atto, favorevoli: Gruppo PD e Sinistra per Suzzara; contrari: Gruppo Misto, Fratelli d'Italia, Lega per Salvini Premier; astenuti: Movimento 5 Stelle astenuto. La delibera è anche immediatamente eseguibile.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Adesso, prima di passare al punto successivo quando appunto ho visto che si veniva a creare questa situazione, ho cominciato a pensare che cosa avrei potuto dire per salutare Marisa, per descriverla, per raccontare un po' questi anni che ci hanno visto lavorare assieme, perché sono 13 anni che.., no, beh, tu 32, io sono 13 anni che la conosco ecco, che lavoro fianco a fianco, e allora ho detto vabbè non avrò tanto tempo perché sapevo che era un Consiglio piuttosto denso, devo pensare a una parola per definirla, e per dire insomma che

cosa ha rappresentato per me e per noi Marisa, no? E allora ci ho pensato, ho detto beh sicuramente una grande passione per il suo lavoro, perché noi abbiamo presente che quando lei nei suoi interventi sul bilancio sia in Commissione, sia in Consiglio, ecco non sono delle semplici relazioni, sono dei commenti appassionati, delle vere e proprie narrazioni, e sempre questo suo racconto è stato molto trasparente, no? E c'è sempre stato da parte sua un racconto preciso e trasparente di quella che era la situazione finanziaria dell'Ente, e questo credo che l'abbia fatta apprezzare non soltanto alle maggioranze ma anche sempre ai consiglieri di minoranza, perché ha sempre reso a tutti possibile capire il bilancio ed entrare nelle pieghe e nei dettagli anche da quando appunto il bilancio è cambiato e sono meno i documenti in possesso dei consiglieri per poter entrare. Poi un'altra cosa che avevo pensato era il senso del dovere, è passata da dai mal di denti alle clavicole rotte, cioè essendo sempre comunque presente a qualsiasi ora ecco, ha attraversato tantissime vicissitudini ma lei non è mai mancata, ecco questo credo che non sia da tutti. Poi c'era il rigore ecco, diciamo la verità, con nulla era lasciato al caso, vero Marisa? E diciamo che era l'applicazione della norma, per essere gentili era meticolosa, e questo non sempre per l'amministratore magari un po' fantasioso o ritardatario, ecco non sempre le cose andavano bene, penso che molti di noi siano incappati a volte dico solo in qualche ramanzina ecco, per il fatto della sua precisione, però scherzi a parte quello che secondo me l'ha sempre caratterizzata dalla prima volta che l'ho conosciuto in "Giunta", ero anche abbastanza timorosa perché lei era un dirigente, era la prima volta che mi presentavo, ero un'assessorina in questa Giunta, ecco è stata la sua competenza, veramente io credo che.. ne ho conosciute, perché poi ho frequentato anche gli ambienti a Milano del Dipartimento in finanza, insomma una persona a questo livello di competenza non capita tutti i giorni insomma di poterla incontrare, e soprattutto la sua è una competenza che non era dovuta solo all'anzianità, alla conoscenza perché ormai faccio le stesse cose da tanti anni, ma lei ha sempre continuato a studiare ed approfondire, e questo ha reso sempre le sue conclusioni estremamente positive e hanno sempre dato dei risultati per il nostro Ente. Quando ad esempio ci siamo trovate col grande cambiamento della contabilità armonizzata, di cui insomma era un concetto nuovo, difficile, non si è mica persa d'animo, ha organizzato dei seminari con il miglior consulente che c'era in quel momento, seminari a cui hanno partecipato praticamente metà dell'ente e anche gli Amministratori hanno potuto partecipare, perché lei non aveva bisogno di detenere il sapere per essere autorevole, ma ha fatto in modo che tutti fossero a conoscenza della nuova normativa affinché potessero collaborare, e arrivare appunto al risultato finale. Quindi mi sento di doverla ringraziare come Consigliera Comunale anche a nome di tutti i Consiglieri per il lavoro che ha svolto al nostro fianco in tutti questi anni, credo che la debbano ringraziare anche i cittadini di Suzzara per i conti in ordine che ci ha lasciato, per fortuna i derivati lei ad esempio non li ha mai fatti, e quindi, insomma, credo che questo ringraziamento a Marisa sia proprio per il contributo che ha dato a tutto il buon andamento della nostra Amministrazione, l'Amministrazione del Comune di Suzzara in tutti questi anni in cui lei ha lavorato con noi. Quindi adesso credo che il Sindaco potrebbe o intervenire o andare, stavolta, ecco se qualcuno, io so che molti hanno già parlato in Commissione, però se qualcuno volesse intervenire anche in Consiglio.”.

**CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA):** “E' difficile aggiungere, il quadro che ha fatto la Presidente è più che completo, ci trova perfettamente d'accordo, anch'io come Silvia ho conosciuto 15 anni fa, 14 anni fa, Marisa, e devo dire che sicuramente è stata capace di rendermi meno ostico alcuni argomenti, dei temi così importanti come il tema dell'amministrazione dei conti, che sono così lontani perlomeno dal mio mondo, dal mio mondo lavorativo, riconosco che sicuramente il suo rigore ha garantito il non andare in rosso, e questo è sicuramente una nota che indubbiamente è

una nota positiva nonostante la maggioranza contesti le modalità con le quali vengono spese, però il suo rigore ha garantito l'andamento positivo dei conti. E poi, anche dal punto di vista umano come persona, una persona che è sempre stata capace anche di uscire dal suo ruolo, nonostante la serietà con la quale si è sempre posta, ma la si è vista anche come una persona capace di esprimersi nelle sue difficoltà e di confrontarsi anche con le difficoltà degli altri, per cui un ringraziamento particolare anche da parte nostra.”.

**CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE):** “Ripeto brevemente quello che ho già detto, ma ci tengo che rimanga a verbale. Concordo tutto quello che ha detto la Presidente, anzi, quando ha parlato di disponibilità è una cosa che mi ha colpito, ogni volta che le ho telefonato, le ho mandato un messaggio, rispondeva nel giro di pochi minuti, questa è una cosa che non ti aspetti da un dirigente, e invece testimonia una sua caratteristica di grande presenza, di grande presenza e disponibilità, le date che abbiamo proposto, gli orari, mai abbiamo avuto difficoltà nell'organizzare le tante sedute che abbiamo fatto, e per questo la ringrazio, ma testimonia davvero la sua professionalità. Prima di entrare in Consiglio comunale, quando mi sono avvicinato appunto alla politica, il Movimento 5 Stelle era una forza di fortissima opposizione, quasi intransigente, e nella fase appunto, ricordo benissimo delle campagne elettorali del 2014, uno dei luoghi comuni più abusati di una forza politica che di fatto non era quasi presente nelle amministrazioni locali, era quello di diffidare assolutamente delle strutture, no? Delle amministrazioni locali, c'era questo alone di sospetto, di dubbio, di incertezza, poi dopo si entra nella macchina comunale e si impara un po' a discernere quella che è diciamo mistificazione da quella che è realtà, e lei è stata la prima delle persone che ho conosciuto e che mi ha dimostrato l'esatto contrario, cioè il fatto che il nostro Comune ha un patrimonio prezioso in termini di risorse umane, prezioso, che dimostra grande correttezza, e lei è una persona che ha dimostrato grande correttezza verso tutti, maggioranza, opposizione, a prescindere, con grande chiarezza già i primi tempi, ricordo anche il famoso corso che avevamo fatto sul bilancio, dove molti di noi ricordo, vabbè Diego no perché magari professionalmente sicuramente è più dentro le cose, i conti, però molti di noi erano un po' degli scolaretti che stavano lì cercando di capire qualcosa in queste complesse dinamiche, quindi le sue, hai detto bene, i suoi interventi non erano semplici interventi, io la butto lì, a volte sembrava di assistere a delle lectio magistralis, non è una cosa esagerata, è vero, perché quand'è che un tecnico o un personaggio competente è davvero capace, quando riesce a farsi capire da tutti, da persone come noi che hanno estrazioni culturali differenti, che hanno competenze differenti, che devono quindi cercare di comprendere una materia così complessa com'è un bilancio così sempre più complesso il bilancio di un comune. Quindi io la ringrazio tantissimo come Consigliere e come cittadino, grazie Marisa.”.

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** “Sì, non ho avuto molti rapporti diretti personali con la dottoressa Masseni, anche perché il mondo professionale da cui vengo è di tutt'altro genere, per cui il bilancio lo guardo con molto rispetto e timore reverenziale, e cerco poi di scrutare e di imparare. La mia esperienza nel lavoro nell'ambito comunale mi ha portato a farmi l'idea che l'ente pubblico è composto da una quantità di persone di cui alcuni sono diciamo stelle più luminose, perché ritengono che il proprio lavoro sia il più bello del mondo, ecco, credo di aver intravisto questo nella dottoressa e la ringrazio perché negli accessi agli atti che ogni tanto faccio, non sono particolarmente pesante, però ricordo in particolare quello sui finanziamenti di Regione Lombardia, mi sono trovato una valanga di informazioni tutte perfettamente ordinate in tavole e tabulati vari, e quindi è stata l'ennesima conferma del fatto che siamo di fronte a una persona di quelle che gli enti dovrebbero tenersi strette, quindi grazie.”.

**CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO):** Ripeterò anch'io le parole fatte in Commissione, ricordo anch'io quel 2014 dove ci eravamo insediati, quella lezione, ricordo ancora la formula, c'era ancora il Patto di Stabilità, quindi una formula dove sinceramente ho avuto difficoltà anch'io a interpretarla, e me la ricordo ancora quella scena dove tutti siamo rimasti un po' basiti rispetto alla formula dell'applicazione del Patto di Stabilità che ai tempi era anche molto molto pesante e stringente per i Comuni, quindi sono stati sicuramente anni anche molto, molto difficili anche per quanto riguarda la Ragioneria ecco. Quindi mi ripeterò, oltre alla professionalità e la disponibilità, proprio in ogni Commissione, ma anche questa sera abbiamo sempre imparato qualcosa di nuovo, cioè nel senso che non era la solita tiritera e la solita..., adesso vedo tutti composti però insomma è più bello così, non era la solita tiritera, il solito atto che viene presentato punto e basta, ma era sempre motivo per approfondire un aspetto, un tema, una sfaccettatura diversa, quindi, credo che questo sia stato veramente il valore aggiunto di avere una professionalità del genere all'interno del Comune. Quindi per questo non posso altro che ringraziarla come hanno fatto tutti, ecco.”.

**SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Non voglio far ulteriormente piangere Marisa, perché sono venuti gli occhi lucidi anche a me guardandoti. Io mi sono ritrovato molto nella narrazione di Silvia e di tutti gli altri Consiglieri, e ho percepito quanto sia stata importante la sua figura per il Comune di Suzzara, ma anche come immagine della pubblica amministrazione, come facevate notare, che magari spesso viene decantata in maniera negativa, mentre qui avete percepito voi rappresentanti, noi rappresentanti i cittadini, quanto nella pubblica amministrazione ci sono anche persone, e tante, credo che ci mettono la loro passione e il loro quotidiano impegno. Poi pensavo anche a un'altra cosa, cioè in questo momento si stanno condensando 32 anni della storia del Comune di Suzzara che sicuramente pesano tanto sulle sue spalle, nel senso che in questo momento che per lei è un momento così di passaggio importante, 32 anni di tantissime cose accadute in cui lei ha messo la firma anche, cioè ha messo la firma quando è stato realizzato il nuovo municipio, ha messo la firma prima parlavamo non so della farmacia, quando è stata realizzata la farmacia, quando è stata realizzata TEA, che nel frattempo poi è cresciuta, e quindi è chiaro che il momento è davvero importante e capisco anche il momento di tensione magari che sta in mente in questo momento, il '91 sei entrata, credo fossi una ragazzina quasi, pensate al '91, nel '90 grande i mondiali, nel '92 purtroppo la strage di Falcone, quindi pensiamo anche all'Italia di quel momento, quante cose sono cambiate, Patto di Stabilità, anni terribili che insomma hai dovuto gestire insieme alle amministrazioni di quel momento, anche tanti anni sicuramente felici perché insomma ci sono state, come accade spesso nella vita occorre insomma anche saper prendere un po' quello che arriva e saperlo gestire. “Quindi anch'io mi associo alle bellissime parole spese questa sera dal Consiglio Comunale, ma ho il compito, beh ho lasciato il compito a Silvia perché è molto più brava del sottoscritto così di costruire un pensiero compiuto e sentito, io invece ti dovrò consegnare un mazzo di fiori a nome di tutto il Consiglio comunale, quindi, della Città di Suzzara.”.

**Dottoressa Marisa Masseni:** “Due cose, sicuramente ho lavorato con tanta passione, con dedizione, ho amato questo Comune, ho dato tanto della mia vita, mi ha dato tanto, soddisfazioni, ho condiviso il lavoro, sono stata in TEA, anche dopo tante opere, la farmacia, ho condiviso con i colleghi e le colleghe anche momenti di dolore, di gioie, grazie.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Siamo di nuovo riuniti, sono le ore 23:00 e riprende il Consiglio comunale.”.

**PUNTO N.8 (ex punto n.9 all’OdG) - AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL’ARTICOLO 40 DELLA L.R.12/2005, AL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA, ALL’INDICE DI UTILIZZAZIONE FONDIARIA E ALL’ALTEZZA, PER INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE, CON SOPRAELEVAZIONE, DEL LABORATORIO DI MECCANICA DELLA SCUOLA DI ARTI E MESTIERI F. BERTAZZONI**

**ASSESSORE TAZIO TIRELLI:** “Discuteremo della autorizzazione al rilascio del permesso di costruire in deroga per la Scuola Arti e Mestieri. In deroga perché? Perché per gli edifici ad uso pubblico può essere dato in deroga e possono essere superati criteri che per edifici non pubblici non possono essere superati. La delibera attiene a che cosa, soprattutto attiene a una demolizione e ricostruzione con innalzamento di un edificio adibito a laboratorio di meccanica; gli indici, i due problemi più significativi ai quali dobbiamo dare l’approvazione sono quindi due deroghe, sono queste: quanto è previsto dalle norme vigenti sono 0,3 metri quadri su mq, il fabbricato esistente e già 0,78 metri quadri su mq, questo è già stato derogato direi nel 2016, vado a memoria, e quindi è già così, l’edificio non viene allargato, viene solo innalzato, infatti l’altra deroga è passare da un’altezza massima prevista dalle norme, di 7,50 metri lineari, il progetto avrà un’altezza massima di 9,94 metri lineari, e l’edificio passerà da un edificio a piano unico a edificio a due piani, perché verrà mantenuto un laboratorio, e nella parte invece in alto verranno costruite aule, servizi ed altro. Questo fabbricato sarà unito a un altro fabbricato esistente da una struttura aerea, una passerella, ho capito bene aerea, che quindi unisce questi due edifici. L’edificio di per sé a metri 9,94 di altezza pur essendo più alto dell’edificio esistente, che è 7,5 metri lineari di altezza, non supera gli altri edifici del complesso della Fondazione che gestisce le scuole Arti e Mestieri. Quindi quello che siamo chiamati a deliberare è questo rilascio al permesso di costruire in deroga, le deroghe vi ho detto quali sono, quali sono le cose, in Commissione il nostro architetto Sara Tamborrino ha illustrato, ci sono anche le piante, sono a disposizione, erano a disposizione nello strumento, quindi pertanto l’oggetto della delibera è questo, sapete che la Scuola Arti e Mestieri è una Fondazione, una Fondazione autonoma nella quale il Sindaco ha il solo diritto di nomina dei membri del consiglio d’amministrazione che viene riservato al Sindaco dalla normativa, quindi questo è l’oggetto, ho sintetizzato molto, qualsiasi domanda tecnica o vogliate fare sono molto contento di avere al mio fianco l’Architetto Tamborrino che può rispondere a tutte le richieste, perché sui derivati ho letto una pagina solo ma qualcosa so, sulla deroga del permesso a costruire so un bel po’ di meno. Grazie, ho concluso.”.

**Arch. Sara Tamborrino Resp.le Ufficio Urbanistica/Edilizia Privata:** “L’unica cosa che preciso è che il Consiglio rilascia l’autorizzazione agli uffici, perché poi in realtà è l’ufficio che rilascerà il permesso di costruire comprensivo di questa deroga votata dal Consiglio comunale.”.

**CONSIGLIERE LUCA FANETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Sì, volevo solo sottolineare l’importanza del progetto come sviluppo e linfa per la scuola, che comunque è una scuola di formazione importante e che dà addetti specializzati in tanti settori del nostro territorio in un’area industriale importante, che ha oltre artigianale e industriale importante e quindi cioè, dare sostegno alla Scuola Arti e Mestieri è dare sostegno al territorio, è dare sostegno alle nostre aziende, è dare sostegno anche ai nostri ragazzi che possano proseguire con competenza il loro percorso, oltre che competenza anche sapendo usare

tutti gli strumenti che la tecnologia gli dà disposizione. Quindi non vedo la ragione per cui si debba essere contrari a questa deroga. Peraltro, dal punto di vista tecnico lo spiegava anche l'Assessore, non risultano delle differenze sostanziali rispetto a quello che è stato fatto già con l'atto precedente del 2016, se non per quanto riguarda l'altezza dell'edificio che viene ricostruito. Grazie.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto.”.

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** “Sì, daremo parere favorevole, assolutamente, l'intervento è assolutamente previsto dall'articolo 40 della Legge 12 del 2005 come indicato nel testo della proposta di delibera, e vediamo assolutamente con favore l'investimento in opere di rinnovo del nostro tessuto scolastico. Quindi bene.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Altre dichiarazioni? Non ci sono altre dichiarazioni, quindi mettiamo in votazione l'Autorizzazione agli uffici di rilasciare il permesso a costruire in deroga per un intervento di demolizione e ricostruzione del laboratorio di meccanica della Scuola di Arti e Mestieri Bertazzoni, favorevoli: direi unanimità. Immediata eseguibilità dell'atto: ancora l'unanimità. Quindi la delibera è approvata e l'atto è anche immediatamente eseguibile.”.

#### **PUNTO N.9 (ex punto n.10 all'OdG): - APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE**

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Su questa delibera sono stati presentati due emendamenti, giusto Consigliere Capursi? Sono stati presentati due emendamenti che adesso provvedo a farvi distribuire. Visto che i pareri di regolarità tecnica di cui adesso parleremo sono rilasciati sia dal Comandante, sia dall'Ufficio Tecnico, invitiamo anche il Comandante a sedersi al nostro tavolo; allora io direi di procedere come segue seguendo il Regolamento, do lettura dei due emendamenti, poi passiamo all'illustrazione e la discussione del punto, poi si passa alla discussione sui due emendamenti che a quel punto illustrerà il Consigliere Capursi, giusto? Dopodiché mettiamo in votazione i due emendamenti e alla fine l'atto se emendato, oppure come è stato presentato in base a come vanno le votazioni precedenti, se siete d'accordo procedo a leggere il primo emendamento che è soppressivo: “considerato che l'articolo 17 del nuovo regolamento per la disciplina del commercio su aree pubbliche delle presenze nei mercati, al comma 2 dice che è obbligatoria la permanenza degli operatori presso il posteggio per tutta la durata del mercato, in caso contrario l'operatore sarà considerato assente a tutti gli effetti, fatti salvo i casi di forza maggiore quali condizioni atmosferiche particolarmente avverse a seguito di rapporto redatto dagli operatori di Polizia locale”; l'emendamento chiede di sopprimere l'avverbio “particolarmente” e di tenere solo condizioni avverse. Il secondo emendamento invece è un emendamento integrativo o aggiuntivo che dir si voglia, “tenuto conto che l'articolo 12 recita: revoca dell'autorizzazione - al comma 1 l'autorizzazione per l'esercizio del commercio su area pubblica viene revocata quando venga accertata la sussistenza di almeno una delle seguenti condizioni: alla lettera b) per mancato utilizzo del posteggio in ciascun anno solare per periodi di tempo complessivamente superiori a quattro mesi, salvo i casi di assenza per malattia, gravidanza, o infortunio, da documentare entro il termine di 10 giorni dal verificarsi dell'evento”. Considerato che ci sono anche imprenditori stranieri, oltre che imprenditori



italiani nell'area mercatale del Comune di Suzzara, e poiché non hanno molta dimestichezza oltre alla diretta comprensione della lingua e della burocrazia italiana, e per non avere problemi di revoca, oltre a perdere un esercente nell'area mercatale, si chiede quindi di inserire un comma 3, "il titolare dell'autorizzazione per l'esercizio del commercio su area pubblica in forma preliminare gli verrà inviata una PEC alla quattordicesima assenza in modo tale da poter ulteriormente riguardarsi da un'eventuale revoca per mancato utilizzo del posteggio superiore a quattro mesi". Chiedo scusa per la stampa, ma era un PDF arrivato on line, quindi è andato capo come voleva il file e non come era scritto inizialmente. Bene, a questo punto darei la parola al Sindaco per l'illustrazione del punto."

**SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO):** "Sì, direi che come organizzazione degli interventi diciamo lato amministrazione adesso darò più o meno lettura e descrizione della delibera all'attenzione del Consiglio Comunale, eventualmente se il Comandante vuole aggiungere la parte relativa al tema della sicurezza che è andata a determinare anche questa rivisitazione, e poi come Consigliere delegato al Commercio che ha seguito anche questo iter da diversi mesi darei anche la parola Grazia, il Presidente darà la parola a Grazia, anche per entrare un minimo nel merito del regolamento, e abbiamo anche a disposizione Sara che tra le sue incombenze ha anche l'Ufficio Commercio, quindi, è anche a disposizione per eventuali delucidazioni o anche se vuole aggiungere qualcosa poi a quello che andremo a illustrare noi. Fatta questa doverosa premessa vi do più o meno lettura della delibera di Consiglio, intanto vedete che abbiamo una delibera del 2007, la 79 del 16 ottobre 2007, in cui è stato approvato il Regolamento comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, che è stato successivamente modificato nel 2016, e questo fa parte delle premesse; quindi sappiamo che esiste un Regolamento ed è stato anche rivisitato nel 2016, a causa della rinuncia da parte di alcuni operatori i posteggi attualmente occupati risultano dislocati in modo discontinuo, disomogeneo, al punto da far venire meno quella continuità che dovrebbe essere alla base della pianificazione dell'area di mercato. È intenzione dell'Amministrazione Comunale approvare un nuovo regolamento di commercio su aree pubbliche, modificando le planimetrie esistenti dei mercati settimanali sia del Sabato che del Martedì, è necessario quindi apporre modifiche al regolamento per meglio poi definire alcune procedure che ad oggi risultano essere non in linea con la normativa che comunque è sovraordinata, vigente. Vedete che sono citati visti la legge regionale 6 del 2010, forse è la legge madre un po' di tutto, la DGR del 2020, un decreto legislativo del 2000 e lo Statuto Comunale, quindi questi vengono in qualche modo richiamati. Visto lo schema di regolamento denominato "Regolamento per la disciplina del commercio su aree pubbliche" composto da 44 articoli e 4 allegati, 4 planimetrie che sono state allegare e che abbiamo cercato un minimo di esplorare all'interno della Commissione di Martedì. Ravvisata la necessità., tra l'altro regolamento che è stato depositato, adesso non ricordo la data precisa, comunque già da un po' di tempo, ravvisata la necessità di meglio disciplinare i comportamenti da tenersi da parte degli operatori nell'esercizio delle attività, nonché ai criteri regionali di sviluppo e presenza delle aree mercatali del commercio esercitato in forma itinerante e i criteri comunale di sviluppo e regolamentazione del commercio su area pubblica, perché qui parliamo di commercio su area pubblica. Preso atto che lo schema del regolamento delinea altresì la normativa riguardante aspetti igienico sanitari, viabilistici, di pubblica sicurezza e delle fiere. Visti i diversi pareri di regolarità ovviamente, si chiede di deliberare che cosa, di abrogare sostanzialmente il vecchio regolamento e si chiede di andare ad approvare il nuovo regolamento allegato appunto alla presente delibera. Come facevo notare in Commissione, è stato modificato abbastanza integralmente, quindi non si è riuscito proprio fare il confronto tra il prima e il dopo, come per esempio è avvenuto con il regolamento di Polizia Locale, dove i

cambiamenti erano stati molto più puntuali e meglio specificabili. Adesso lascerei magari la parola al Comandante per specificare meglio un'esigenza a cui andrà incontro la nuova riorganizzazione, specialmente quella geometrica diciamo delle piazze, e va aggiunto anche che è stato lungo ma anche un bel percorso di condivisione con le associazioni, perché ci sono stati tanti passaggi in cui abbiamo condiviso tante scelte con loro, c'è stata anche una plenaria qui con tutti gli ambulanti, insomma quindi, anche ha visto un percorso molto partecipato in cui ci si è potuti confrontare più volte. Grazie.”.

**Comandante Polizia Locale Sergio Cantoni:** “Buonasera a tutti, come giustamente diceva il Sindaco, questo nuovo regolamento in realtà nasce da due motivi, un motivo quasi diciamo di manutenzione ordinaria che è quella che necessitano tutti i regolamenti dopo un po' di tempo perché entrano in vigore nuove normative, alcune vengono superate, c'è la necessità di implementare, cambiare, modificare, quindi è un po' il destino di tutti i regolamenti nel tempo. Questo invece necessitava secondo il mio punto di vista, e sono contento che arriviamo oggi diciamo alla conclusione felice, di una manutenzione molto energica e soprattutto emergenziale, quindi straordinaria. Tutto nasce come molti di voi ricorderanno, dal gravissimo episodio, dal gravissimo incendio che c'è stato il 9 Marzo del 2013 al mercato di Guastalla, vi confesso che sono quelle disgrazie che nella disgrazia salvano altre situazioni, perché noi abbiamo cominciato veramente a cominciare a pensarci tanto a quella che poteva essere la situazione dei mercati di Suzzara, addirittura noi ne abbiamo due. Le politiche delle amministrazioni degli ultimi quarant'anni dico io, perché io sono qua dal 1983, e vi posso assicurare che la politica benevole delle amministrazioni è sempre stata quella di aggiungi un posto a tavola, e quindi nel tempo si è sempre accettato di buon grado anche il fatto di poter tra virgolette ospitare nuove attività commerciali nella logica dai sono piccolino, ho un banco piccolino prendete anche me, quando in realtà, questo è un dato obiettivo, l'unica cosa che non è cambiata in quarant'anni sono le aree mercatali, quindi le superfici a disposizione. Le cose si sono evolute, chi aveva dei piccoli banchi gli sono andati bene gli affari, io posso essere contento, di conseguenza il mercato è cresciuto anche come attrezzature. Eravamo arrivati ad un punto dove effettivamente c'erano delle cose insomma pericolose, sicuramente che andavano corrette, noi abbiamo avuto diversi contatti con i Vigili del Fuoco, quindi sia con il Comando e Distaccamento qua di Suzzara, sia con il Comando provinciale di Mantova, e tutte le volte che ci sono stati scambi di opinioni e anche di alcuni sopralluoghi, sono sempre state evidenziate delle criticità, quindi vi confesso e ammetto sono stato io il primo che ha spinto parecchio perché questa cosa venisse diciamo ripristinata la sicurezza; era chiaro questo punto, ci sono voluti degli anni, ci sono volute delle tempistiche, e anche nonostante come dire la nostra buona volontà e la mia personale insistenza c'è voluto del tempo. Era chiaro a questo punto che mettere le mani alla situazione della dislocazione dei banchi nei vari mercati implicava direttamente dei grossi correttivi nella dislocazione dei banchi, di conseguenza rivedere tutte le assegnazioni da un punto di vista diciamo dell'ubicazione di questi banchi, e quindi era chiaro a questo punto che diventano ancora più utile e opportuno rifare il regolamento che prendesse atto anche di questo, tant'è che sapete benissimo che al regolamento sono legate le nuove planimetrie con le nuove piantine, con la nuova dislocazione dei banchi. Ecco, questo è un pochino come dire la sintesi del perché siamo arrivati a questo punto, e secondo me era un atto doveroso, un atto che ci qualifica e che, come dire, mi fa stare molto più tranquillo. Io avrei finito, naturalmente sono a disposizione per qualsiasi domanda.”.

**CONSIGLIERE MARIA BENATTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Buonasera a tutti, beh, il Sindaco e il Comandante hanno già dato le informazioni di base, cioè il perché sia iniziato

questo lavoro, il perché si è portato a termine. Per mettere in sicurezza il mercato ma anche per adeguare il regolamento alle nuove normative che sono state emanate dopo l'approvazione di quello precedente. Volevo aggiungere qualche notizia sul contenuto del regolamento che avete ricevuto, poi se ci sono delle domande magari anche l'architetto Tamborrino potrà rispondere su eventuali dubbi o cose del genere. Il regolamento che andiamo ad approvare è relativo alla disciplina del commercio su area pubblica, e regola buona parte delle attività che si svolgono su area pubblica, ma non tutte, e dico non tutte perché il mercato contadino ad esempio, pur svolgendo la propria attività su area pubblica è normato da una disposizione diversa e quindi non rientra in questo regolamento, lo spettacolo viaggiante uguale, e le sagre, anche le sagre fanno parte di un altro regolamento. Le sagre non vanno confuse con le fiere, sembrano uguali ma sono due normative diverse. Questo regolamento quindi, disciplina l'attività di commercio su area pubblica nei mercati settimanali del martedì e sabato; disciplina anche l'attività svolta in forma itinerante dagli ambulanti, i posteggi individuati fuori dalle aree mercatali, e i posteggi nelle fiere. Per tutte e quattro le casistiche questo regolamento stabilisce le procedure, le regole, e le regole alle quali gli operatori o le persone che intendono iniziare un'attività devono attenersi per poter ottenere nel caso del mercato, un posteggio fisso su uno dei mercati settimanali, o poter ottenere un posteggio fuori mercato, per partecipare ai mercati come spuntisti, oppure chiedere il rilascio di un'autorizzazione nuova per esercitare l'attività di commercio su area pubblica in forma itinerante. Sono tutte disposizioni diverse che derivano da normative e da iter burocratici che devono essere seguiti, quindi da tutte le indicazioni di come fare. Per quanto riguarda i mercati, ma anche per il commercio itinerante sono scritte appunto delle regole di buona condotta, che devono essere seguite dagli operatori per non incorrere in provvedimenti di sospensione dell'autorizzazione, decadenza della concessione di posteggio, o addirittura revoca della dell'autorizzazione e revoca della concessione di posteggio. Questa enorme, come avrete letto sono contenute negli articoli 11, 12, 26 e 27, che se volete possiamo anche guardarle e poi mi chiederete. L'articolo 13 del regolamento stabilisce le date nelle quali i mercati non possono essere effettuati, sono state messe come date per le quali è opportuno sospendere il mercato: Natale, Santo Stefano, Capodanno e Pasqua, Pasqua è contenuta come festività nella legge regionale, è stata riportata anche nel regolamento per evitare che ci possa essere qualcuno che magari dica facciamo un mercato straordinario nella giornata di Pasqua, cioè diciamo queste quattro festività rimangono festività per le quali non è opportuno fare il mercato. Nelle ore di svolgimento dei mercati, più precisamente dalle 6,30 alle 14:00, anche i residenti non potranno circolare nell'area del mercato con dei mezzi, con l'auto, quindi chi abita in un'area del mercato in questi orari non può uscire e rientrare presso la propria abitazione, i residenti sanno questa cosa da anni, anche perché questa norma non è contenuta solo in questo nuovo, mi era già contenuta anche nel vecchio, e questa disposizione diciamo, serve per garantire la sicurezza dell'area mercatale, perché se le macchine dei residenti cominciassero a uscire o a entrare a loro piacimento, cioè è logico che qui può essere concessa una deroga se ci sono dei motivi urgenti per i quali uno dice: no, io devo per forza uscire perché devo andare, cioè c'è un evento veramente insomma come si dice straordinario, quindi in questi casi è possibile chiamando la Polizia Locale ottenere la possibilità di uscire dalla piazza. Nel regolamento si parla di sanzioni, si parla di calcolo delle presenze, si parla di sospensione, soppressione o trasferimento dei mercati e delle fiere, quindi ci sono tutte le norme che devono essere osservate dagli uffici per potere procedere nella sospensione di un mercato, quindi ci sarà scritto che dovrà essere fatta un'ordinanza, nella soppressione dei mercati per motivi di pubblica sicurezza o per trasferimento da un'altra parte, e quindi sono tutte norme diciamo che sono ampiamente specificate. I posteggi possono essere concessi per un periodo di 12 anni ai sensi appunto della Legge Regionale 6 del 2010 che

ha citato prima il Sindaco; presso l'ufficio di Polizia Locale è possibile prendere visione sempre delle planimetrie dei mercati; sempre nel nostro regolamento che andiamo ad approvare sono stabilite le norme per l'utilizzo del posteggio, quindi viene detto che ogni operatore deve rispettare la metratura che gli è stata concessa, deve utilizzare il posteggio alle condizioni che sono state dette prima, quindi con la presenza per tutto l'orario del mercato. Poi sempre nel regolamento ci sono delle modalità in cui possono esserci degli operatori che chiedono di essere trasferiti in altri posti, ecco, per questa operazione gli uffici se dovessero esserci dei posti liberi possono comunicare agli operatori con le formalità previste dalla norma, quindi con la pubblicazione all'albo pretorio, con la pubblicazione sul sito del Comune, eccetera, possono dire che agli operatori che ci sono dei posti liberi e gli operatori possono chiedere di essere trasferiti in questi posti liberi, se nessuno chiede il trasferimento verrà pubblicato un ulteriore bando dove verranno assegnati a nuovi operatori secondo una graduatoria che poi verrà stilata dall'ufficio in base alle richieste che perverranno. Sui mercati tradizionali è riservata una percentuale pari al 3% del totale dei posteggi previsti per il settore alimentare ai produttori agricoli, quindi, oltre agli operatori commerciali in possesso di regolare autorizzazione, sul nostro mercato possono essere presenti dei produttori agricoli pari al 3% del totale degli operatori del settore alimentare. Gli operatori possono chiedere di effettuare nell'arco dell'anno dei mercati straordinari, nell'articolo 30 ci sono previste le modalità per poterlo chiedere quindi essere chiesto da almeno il 70% degli operatori assegnatari dei posteggi, oppure può essere chiesto dalle associazioni di categoria, oppure dalle associazioni dei consumatori, poi gli uffici valuteranno le richieste e decideranno se potranno essere appunto effettuati i mercati straordinari. La nuova ubicazione dei mercati, cioè la nuova disposizione dei mercati la trovate agli allegati A e B con appunto la nuova proposta fatta dagli uffici per garantire, come ha detto il Comandante della Polizia locale, il rispetto delle norme di sicurezza e il passaggio dei mezzi nell'area mercatale dei Vigili del Fuoco e delle ambulanze. Nello stesso regolamento sono stabilite anche le norme e i divieti per lo svolgimento del commercio in forma itinerante, in forma itinerante vuol dire che un operatore, una persona chiede il rilascio agli uffici di un'autorizzazione di commercio su area pubblica itinerante tramite il Portale di Impresa in un giorno, quindi tramite il SUAP, gli uffici valutano la richiesta e poi rilasciano un'autorizzazione ... **(Presidente: Consigliera, la invito a concludere... finisca, finisca)** ... con questa autorizzazione loro possono girare su tutto il territorio nazionale e partecipare ai mercati negli altri Comuni, nei Comuni della Regione Lombardia. Poi, come ho detto prima, sempre in questo regolamento è contenuta un'apposita sezione per le norme per lo svolgimento delle fiere. I Comuni poi valuteranno sulla base delle richieste quali aree poter occupare, chi potrà partecipare e in questo caso potranno essere rilasciate anche delle autorizzazioni temporanee. Tutto questo è elencato nella nel Titolo IV alla nota Fiere. L'istituzione di nuove fiere viene autorizzato con delibera di Giunta Comunale e quindi viene stabilito in quel modo; poi sempre nel regolamento viene elencato come avviene l'assegnazione dei posteggi in caso di fiere, i criteri di priorità nell'assegnazione sempre di questi posteggi e casi particolari di esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei posteggi, c'è un rimando anche a quelle che sono le norme igienico sanitarie che sono quelle stabilite dalla dall'ATS insomma, e basta, come avete visto nell'allegato A ci sono le planimetrie dei mercati. Una cosa, a differenza di prima è stata individuata la una ulteriore collocazione dei mercati in viale della Libertà e via limitrofe e, in questo caso verranno trasferiti i banchi in caso di necessità. Quindi, durante gli eventi che si svolgono nell'area di Piazza Castello e di Piazza Garibaldi, oppure come diceva prima mi pare il Sindaco o Cantoni, potranno essere trasferiti in quest'area con delibera di Giunta in caso di periodi molto caldi, cioè l'estate scorsa ad esempio a un certo punto sono stati trasferiti in viale della Libertà perché è un viale alberato e quindi è un'area migliore, più adatta per lo svolgimento

del mercato, quando ci sono queste le situazioni climatiche molto importanti. Ho chiuso. Grazie.”.

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** “Io avevo più che altro un paio di osservazioni da fare, parto con il testo del regolamento dove all’articolo 3 si parla della Commissione consultiva per il commercio su aree pubbliche, e si dice al comma 2 che le sedute sono pubbliche, ecco, andrebbe prevista la pubblicità delle sedute sul sito del Comune, adesso io ad esempio sono andato a cercare le riunioni, le ultime quando sono state fatte, ma ci sono le convocazioni del Consiglio Comunale ad esempio, o delle Commissioni istituzionali consiliari, ma non della Commissione consultiva per il commercio su aree pubbliche, quindi andrebbe prevista questa cosa. Poi all’articolo 20 si parla della planimetria dei mercati che è consultabile presso l’Ufficio di Polizia locale, ecco, benissimo, ma consigliereei che fosse raggiungibile anche via internet la planimetria e quindi venisse pubblicata sul sito istituzionale del Comune. Poi un’altra cosa da segnalare che riguarda l’articolo 14, la regolazione della circolazione, si dice che al comma 1 l’area di svolgimento dei mercati sarà interdetta al traffico veicolare ecco, però l’area non è esattamente delimitata ad esempio con una linea rossa nelle planimetrie, questo sarebbe importante, sarebbe importante perché al comma 3 dello stesso articolo 14 si dice: i residenti nelle aree mercatali non possono entrare e uscire con gli automezzi durante il normale orario di svolgimento del mercato, ecco ora l’area mercatale se è una linea rossa tracciata sulla planimetria sappiamo tutti che lì comincia e lì finisce, se non è così dipende dal vigile di turno interfacciarsi con la persona che abita che ne so in piazza e deve uscire con la sua macchina e ti dice ma ci passo tra il banco..., oppure altre situazioni analoghe. Quindi mi chiedo davvero se non fosse stato il caso di individuarla sulle planimetrie. E per quello che riguarda la possibilità, comunque, di richiedere deroga motivata per entrare e uscire con gli automezzi dalle aree mercatali, ecco qua non è specificato se la richiesta va presentata andando a cercare l’agente di Polizia Locale in servizio, oppure all’ufficio, oppure se ci sia un modulo e anche questo sia magari compilabile via internet, e quindi fattibile in un breve termine. Basta, non ho altro da segnalare. Grazie.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Altri interventi? Non ci sono interventi. Qualcuno vuole fare una replica? Se non ci sono altri interventi adesso teoricamente dovremmo passare alla discussione degli emendamenti, devo fare una precisazione prima di sospendere perché in realtà non possiamo mettere in discussione né in votazione subito gli emendamenti, in quanto, in base al comma 7 dell’articolo 41, quando gli emendamenti riguardino provvedimenti soggetti all’espressione di parere di regolarità tecnica e questo è il caso di questo regolamento, se presentati nel corso della seduta possono essere posti in votazione solo se è presente il competente Dirigente Responsabile di Servizio che rende il proprio parere sulla regolarità tecnica. Quindi a questo punto i tecnici essendo presenti possono dare il loro parere, e nel caso sia parere positivo proseguiamo con la discussione, in caso il parere sia negativo invece passiamo direttamente alla votazione dell’atto integro. Quindi, in ogni caso dobbiamo sospendere 10 minuti affinché si possa procedere in tal senso ... (**intervento fuori microfono**) ... esatto, al momento, se il parere sarà favorevole allora discuteremo gli emendamenti, li voteremo, eccetera, altrimenti potremmo comunque discuterli se proprio vogliamo, ma comunque non vanno in votazione. Quindi risospendiamo, stasera è una seduta un po’ particolare.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Se volete accomodarvi riprendiamo il Consiglio, bene, ci siamo tutti, giusto? Sono le 23,55 e riprendiamo il Consiglio Comunale, allora, vi comunico che i tecnici hanno espresso parere negativo su

entrambi gli emendamenti, quindi non potranno essere messi in votazione, se però il Consigliere Capursi li vuole comunque illustrare e motivare ne ha facoltà.”.

**CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER):** “Chiedo scusa, il parere negativo non va motivato?”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Esatto, condivido, di conseguenza credo che possiamo chiedere ai tecnici di motivarci verbalmente, e poi verrà messo a verbale.”.

**Arch. Sara Tamborrino Resp.le Ufficio Urbanistica/Edilizia Privata:** “Allora, per quanto riguarda il primo quello di condizioni atmosferiche particolarmente avverse, l'avverbio “particolarmente” è stato proprio messo volutamente, perché condizioni atmosferiche avverse è molto generico, quindi magari c'è quello per cui il semplice maltempo, le semplici nuvole fanno sì che non venga, oppure quello per cui un po' troppo caldo non lo fa venire, e quindi diventa molto discrezionale, invece il particolarmente avverse fa sì che si dica che proprio delle condizioni molto forti possono determinare e giustificare l'assenza dell'ambulante, perché altrimenti sarebbe assolutamente indiscriminata. Questo per quanto riguarda il primo emendamento. Per quanto riguarda il secondo, quello della comunicazione via PEC, avvertire che si sta raggiungendo il limite di assenze, a parte che diventa comunque abbastanza ingestibile in un mercato come quello di Suzzara, che non è un mercato piccolo, perché comunque al martedì ci sono più di 80 ambulanti e 70 al sabato, quindi con due mercati settimanali con questi numeri qua tener dietro insomma, anche al raggiungimento delle assenze diventa molto difficile. Poi come... penso, insomma lo avevo già detto anche in Commissione, insomma ognuno deve essere responsabile di se stesso, deve conoscere i regolamenti, tutti gli ambulanti sanno che c'è questa regola del numero di assenze che se viene superata comporta la revoca, oltretutto da un punto di vista diciamo così burocratico non è che la revoca venga mandata tout-court e l'ambulante a cui viene notificata il pericolo di revoca, cioè ha un tempo, viene fatto in gergo quello che è previsto dalla Legge 241 del '90, un articolo 10-bis, per cui lui nel momento in cui riceve la comunicazione ha tempo per controreplicare e dire eventuali motivazioni che non abbia giustificato con dei certificati medici o con altri tipi di motivazioni, le motivazioni per cui è stato assente più di 17 volte. Quindi, insomma, non credo che, perché altrimenti credo che insomma questa tipologia di inviare una PEC, ci sono tante altre scadenze oltre a quelle del commercio che possono comportare delle revoche, e non mi sembra corretto che un Comune termine che ho usato in Commissione che si mette a fare da badante a tutti quanti, perché..., questa quindi è la motivazione.”.

**CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI (GRUPPO MISTO):** “Allora, intanto il discorso dell'avverbio non nasce dal fatto che uno non si presenti anche se vede una piccola pioggerellina non so come l'ha spiegato l'Architetto, il fatto che c'è gente che si presenta, dopo magari un'ora o un'ora e mezza va via perché magari le condizioni climatiche piove e magari non c'è flusso di persone eccetera, vanno via, e poi viene conteggiato come assenza e questo è il punto. Quindi o che dite non venire proprio, così almeno... e dato che ti metto l'assenza e quindi la gente non spende nemmeno la benzina per venire qui, e per perdere il tempo per un'ora, un'ora e mezza per montare il banco eccetera, invece nasce proprio per quello, quello del particolarmente avverso. Per quanto riguarda il discorso della revoca, innanzitutto il fatto di dire badante, non lo so, lo trovo un po' volgare secondo me, perché c'è stato anche un problema, e lei lo sa di quello che è successo per quanto riguarda una revoca fatta con errore. Ora che succede, ci sono persone che purtroppo con la burocrazia italiana non riescono a starci dietro, dobbiamo ammetterlo, è

così, è vero che la legge non ammette ignoranza, però vogliamo ammetterlo, è così, se vogliamo dire che il nostro Comune non gli interessa se magari qualcuno alla fine perde il posto, se ne va..., non è un problema mio, è un problema suo, non vende più e quindi di conseguenza perdiamo una persona, qui non perde la persona, secondo me perde il mercato di Suzzara a mio avviso, e se vogliamo trattenere il commercio a Suzzara dobbiamo trovare anche un motivo di conciliazione con le persone che vengono ad esporre a Suzzara, per quello che nasce questa cosa qui. Grazie.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Allora, a questo punto se non ci sono altri interventi possiamo passare alle dichiarazioni di voto sull’atto e non sugli emendamenti che a questo punto non vengono posti in votazione; ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. A questo punto mettiamo in votazione il nuovo Regolamento che sostituisce il Regolamento precedente, favorevoli: Gruppo PD favorevole, Sinistra per Suzzara favorevole, Movimento 5 Stelle favorevole; contrari: Gruppo Misto contrario; astenuti: Fratelli d’Italia e Lega per Salvini Premier astenuti. Poniamo in votazione anche l’immediata eseguibilità dell’atto, favorevoli: Gruppo PD, Sinistra per Suzzara, Movimento 5 Stelle; contrari: il Gruppo Misto; astenuti: Lega e Fratelli d’Italia astenuti; la delibera è anche immediatamente eseguibile.”.

**PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Sono le 24,03, quindi sono passati da 3 minuti la mezzanotte, vi auguro una buona notte e dichiaro chiuso il Consiglio Comunale, grazie.”.

**Processo verbale del Consiglio Comunale della seduta del 31.05.2023**

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Presidente  
F.to Dott.ssa **Silvia Cavaletti**

Il Segretario Generale  
F.to Dott.ssa **Bianca Meli**

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE** (art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente processo verbale è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li, **13 NOV. 2023**

Il Segretario Generale  
F.to Dott.ssa **Bianca Meli**

---

La presente copia, composta da n. 32 fogli, oltre agli allegati, è conforme all'originale conservato presso il Settore AFFARI GENERALI sotto la responsabilità del Dirigente.

Suzzara, **13 NOV. 2023**

Il Dirigente  
Dott.ssa **Elisabetta Zucchi**

